

Elaborati tecnici OLS GR_Terrazze costituito da unico file.pdf contenente:

1. RT relazione tecnica
2. DF doc. foto
3. CT capitolato tecnico
4. CME computo metrico estimativo
5. COS computo oneri sicurezza
6. EP elenco prezzi
7. QE quadro economico
8. CP cronoprogramma
9. EG elaborati grafici
10. DUVRI
11. PM piano manut.

Committente AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA
Via della Fortezza n. 8 – 50129 Firenze.

Oggetto Lavori di risanamento di n.2 terrazze di copertura del fabbricato sede della Direzione Provinciale e Ufficio Provinciale-Territorio a Grosseto

Ubicazione Piazza Ferretti n.1 - 58100 Grosseto



| | | | |
|------------------------|--|-----|------------|
| Elaborato n. 01 | Relazione tecnico-illustrativa et elenco elaborati | REV | DATA |
| N. revisione | | 01 | 20/12/2017 |

Per l'Agencia delle Entrate
Il Capo Settore

SANTI MARINO

Per l'Agencia delle Entrate
Il progettista

MARTA DE LUCA

Firmato digitalmente

SOMMARIO

| | |
|--|----------|
| 1 INTRODUZIONE | 1 |
| 1 INQUADRAMENTO GENERALE E CARATTERI DEI LUOGHI INTERESSATI DALL'INTERVENTO | 2 |
| 1.1 Caratteristiche architettoniche dell'immobile | 2 |
| 1.2 Inquadramento urbanistico | 3 |
| 1.3 Accessi | 4 |
| 2 CATEGORIA DI INTERVENTO | 4 |
| 2.1 Descrizione dell'intervento. | 5 |
| 3 MODALITÀ OPERATIVE – ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE | 7 |
| 4 QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO | 8 |

1 INTRODUZIONE

L'intervento ha per oggetto il risanamento di n.2 terrazze presso la sede di Grosseto in Piazza Ferretti n.1: una di mq 68 posta al piano 3°, l'altra di mq 103 posta al piano 4°; l'intervento è stato già inserito nel piano triennale dei lavori 2014-2016 a seguito di studio di Fattibilità eseguito a cura dell'Ufficio Risorse Materiali della Direzione Regionale Toscana.

L'immobile ospita la Direzione Provinciale e l'Ufficio Territoriale di Grosseto ai piani rialzato, primo e secondo e l'Ufficio Provinciale di Grosseto ai piani terzo e quarto. I piani quinto e sesto sono occupati da altre Amministrazioni. Il piano interrato ospita locali tecnici e archivi attribuiti alle varie Amministrazioni. La titolarità giuridica dell'edificio è FIP – Fondo Immobili Pubblici ed è identificato con il codice immobile 21100046.



Foto aerea dell'area di intervento



Prospetto su Viale Roma

1 INQUADRAMENTO GENERALE E CARATTERI DEI LUOGHI INTERESSATI DALL'INTERVENTO

1.1 Caratteristiche architettoniche dell'immobile

L'Edificio con tipologia a corte è situato nella prima periferia della città poco distante dalle mura storiche. E' caratterizzato da una struttura in c.a. e presenta un piano interrato e complessivamente 8 piani fuori terra; sono individuabili parti a diversa altezza tutte con copertura piana. L'8° piano è terrazzato ed accoglie i gruppi frigo. Gli infissi esterni sono in alluminio.

L'edificio è caratterizzato da varie terrazze ad uso esclusivo disposte ai vari piani. In particolare le terrazze poste ai piani 3°e 4° necessitano di un intervento di risanamento generale, poiché si sono verificati negli ultimi anni frequenti problemi di infiltrazione.

1.2 Inquadramento urbanistico

L'immobile è di proprietà FIP a cui spetta concedere l'autorizzazione per ogni tipo di intervento; verrà pertanto inviata prima dell'avvio delle procedure di gara, idonea richiesta di autorizzazione preventiva alla società di gestione immobiliare del fondo.

Dal punto di vista urbanistico sull'immobile non gravano vincoli paesaggistico / architettonici / archeologici / idrogeologici / ecc. come verificato evidenziato dal Regolamento Urbanistico del Comune di Grosseto.

Inoltre come si può vedere dalla "Disciplina del territorio aperto, degli insediamenti e classificazione del relativo patrimonio edilizio esistente" precedentemente riportata l'edificio ricade in "Classe 6". Per la "Classe 6" gli interventi possibili sono: manutenzione ordinaria senza modifiche sull'aspetto esteriore, manutenzione ordinaria con modifiche sull'aspetto esteriore, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia R1, R2, R3 e R4.

REGOLAMENTO URBANISTICO

Riepilogo normativa vigente sull'area selezionata

ID dell'area: 28835

Superficie: 1742.91 mq

Normativa vigente sull'area

| | |
|---|--|
| UTOE (Unità Territoriali Organiche Elementari) | Grosseto |
| Perimetri | Limite del centro abitato di Grosseto |
| Titolo V - Disciplina delle attrezzature e servizi pubblici e/o di interesse comune | Attrezzature di interesse comune: Servizio |
| Titolo IV - Classificazione del patrimonio edilizio esistente | Classe 6 |

UTOE (Unità Territoriali Organiche Elementari)

Grosseto

Perimetri

Limite del centro abitato di Grosseto

- Art.70 Aree urbane / contenuti e finalità

Titolo V - Disciplina delle attrezzature e servizi pubblici e/o di interesse comune

- Art.89 Aree ed attrezzature per servizi pubblici e/o di interesse comune (aree standard)

Attrezzature di interesse comune: Servizio

Titolo IV - Classificazione del patrimonio edilizio esistente

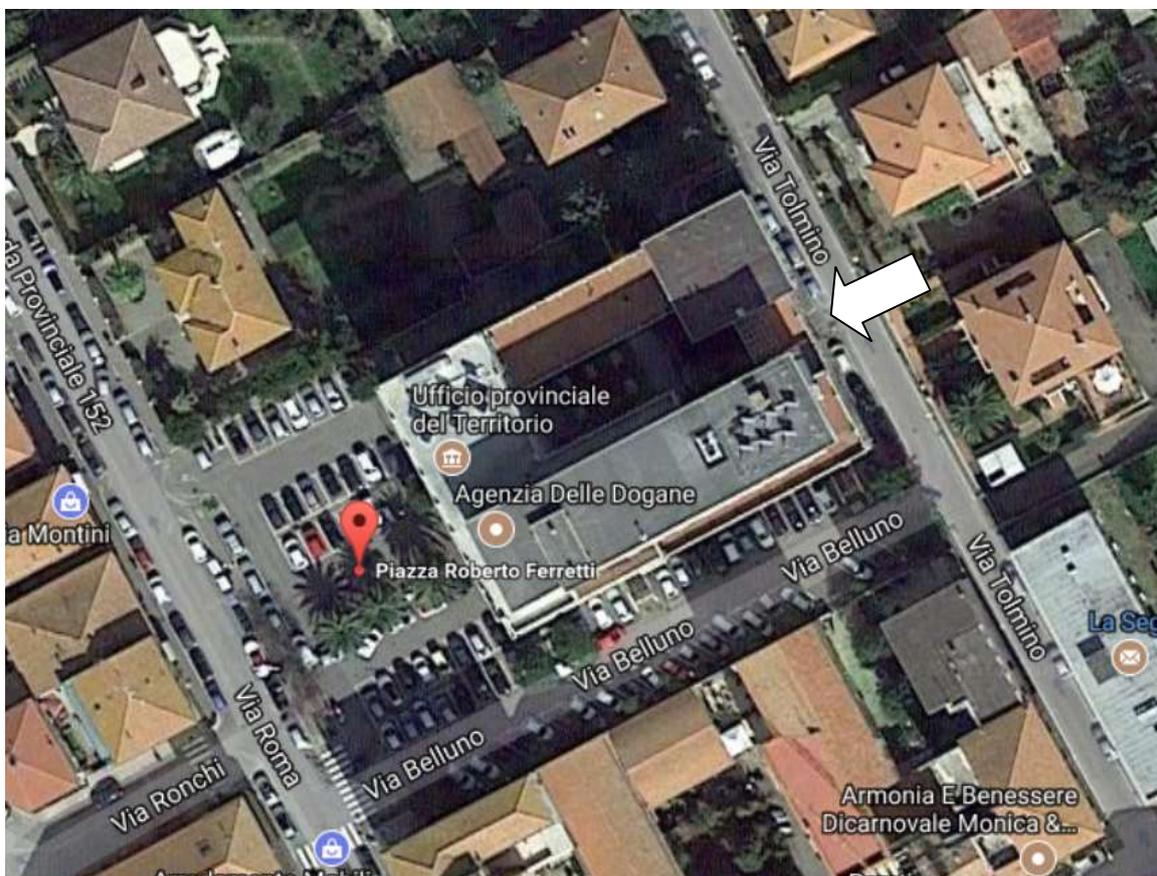
- Art.81 Classificazione del patrimonio edilizio. Contenuti e finalità
- Art. 87 bis Modifica alla classificazione degli edifici

Classe 6

- Art.85 Edifici ricompresi nelle Classi 4, 5, 6 e 7

1.3 Accessi

L'immobile è inquadrato tra Via Roma (dove è posizionato l'accesso principale all'immobile), via Belluno (lungo la quale sono collocati parcheggi a raso) e il retro attesta su via Tolmino; sul prospetto di via Tolmino è collocato l'unico accesso carrabile che immette in un cortile riservato attraverso il superamento di n.2 cancellate, di larghezza pari a metri 3,30m, tali pertanto da consentire l'accesso a mezzi di cantiere di piccola taglia. Le modalità di accesso ai cantieri interni verranno sempre sviluppate nel POS e nel DUVRI che viene predisposto prima dell'avvio dei lavori.



Viabilità – accesso carrabile

2 CATEGORIA DI INTERVENTO

L'intervento proposto è classificabile come manutenzione straordinaria ai sensi del DPR 380 del 2001. Si riportano inoltre le NTA del Regolamento Urbanistico del Comune di Grosseto: si è verificato che per quanto riguarda il rinnovo

dell'impermeabilizzazione questo è classificabile ai sensi del su citato art. 32, punto 5 : *Sono altresì interventi di manutenzione straordinaria le seguenti opere quando siano eseguite con materiali, caratteri o colori diversi da quelli esistenti:*

- *opere esterne, lett. c: installazione di elementi di chiusura quali inferriate, cancelli, cancelletti, serrande ecc.;*
- *opere esterne, lett. g: “il rifacimento e/o sostituzione parziale o totale delle coperture, ivi compresi gli elementi strutturali, ferma restando la quota di colmo e di gronda; il tutto con o senza modificazioni di materiali o colori;”;*

2.1 Descrizione dell'intervento.

Nello specifico l'intervento di rifacimento dello strato di impermeabilizzazione delle terrazze, prevede la posa di un doppio strato di resina elastica bicomponente, al di sopra della quale verrà posato il nuovo strato di pavimentazione; l'intervento risulta essere di testata efficacia per situazioni come quella in esame e di facile esecuzione. Al contempo si prevede con i fondi stanziati, di poter installare un corrimano di protezione del parapetto, che risulta, nelle terrazze in oggetto, al di sotto dell'altezza minima consentita per Legge ovvero 1metro di altezza.

Le lavorazioni potranno essere eseguite nell'ordine elencato e prevedono nel dettaglio:

1. L'allestimento del cantiere compreso le recinzioni, le aree di stoccaggio dei materiali oltre ogni apprestamento necessario ad eseguire in sicurezza le lavorazioni necessarie;
2. L'installazione del corrimano in ferro saldato ai profili a C; ciascuno di detti profili sarà opportunamente fissato ai pilastri in c.a. che sostengono l'attuale parapetto: il tubolare sarà successivamente verniciato secondo colore a scelta della D.L.;
3. Lo smontaggio (ed eventuale successivo rimontaggio secondo indicazioni della D.L) di eventuali apparecchiature interferenti e il successivo conferimento a discarica dei materiali rimossi;

4. la preparazione della superficie da risanare mediante rimozione dell'intonaco di sbruffatura lungo il perimetro del muretto paratacco alla base dei parapetti; tale demolizione verrà eseguita per un'altezza utile a consentire il risvolto in verticale del pacchetto di impermeabilizzazione; verrà eseguita successivamente la scalpellatura delle murature perimetrali delle terrazze allo scopo di consentire ugualmente il risvolto dell'impermeabilizzazione; dove non è presente il rivestimento in pietra bocciardata potrà essere rimosso l'intonaco per un'altezza tale da consentire la posa in opera di zoccolino in klinker;
5. il risanamento dei fori di raccolta acque; in ciascuno dei fori di scolo dovrà essere eseguita l'installazione di nuovi tubi del tipo "messicano" del tipo MAPEI Drain Front, già dotati di uno strato impermeabilizzante ad essi solidale, da sigillare al supporto con idonea resina;
6. l'esecuzione di n.2 tracce alla terrazza B (4° piano) per la creazione nella pavimentazione di idonee canalette di scolo, per convogliare in maniera più efficace le acque meteoriche ai pluviali esterni ed impedire i ristagni; dopo la creazione delle canalette e l'apposizione dei "messicani" dovrà essere verificata la regolarità del deflusso delle acque in corrispondenza dei canali di raccolta acque agli angoli della copertura;
7. la preparazione della superficie da impermeabilizzare, con preliminare chiusura di ogni eventuale lesione con idonea malta antiritiro; nell'occasione verrà inoltre risanato il copriferro nei pilastri in c.a. del parapetto e ove occorre verrà stesa mano di liquido passivante dei ferri di armatura;
8. l'impermeabilizzazione delle due terrazze mediante stesura a spatola o a spruzzo di doppio strato di resina bicomponente elastica a base cementizia tipo MAPELASTIC; il fondo dovrà essere accuratamente pulito e preparato. La malta sarà posta in opera in n.2 strati e si interporrà tra il primo ed il secondo strato una rete in fibra di vetro alcali resistente di maglia 4 x 4,5 mm del tipo MAPE NET per evitare la formazione di microfessurazioni da assestamento sul sottofondo cementizio. La malta dovrà essere formata con

inerti selezionati a grana fine con spessore finale non inferiore a 2 mm. Particolare cura sarà posta su tutti i raccordi tra parete verticale e orizzontale e su tutti i giunti della pavimentazione. L'impermeabilizzazione elastica dei raccordi tra piano orizzontale e verticale deve essere eseguita mediante l'impiego di idoneo nastro gommato con feltro resistente agli alcali del tipo MAPEI MAPE BAND. In primo luogo occorre regolarizzare la muratura, laddove è stato demolito l'intonaco, mediante l'impiego di malta livellante additivata con lattice di gomma sintetica o con malta cementizia fibrorinforzata livellante a presa rapida. Dopo l'asciugatura dello strato di regolarizzazione, si incollerà il nastro gommato sui risvolti (angoli pavimento – murature). Il nastro va posato su un primo strato uniforme dell'impermeabilizzante facendo attenzione a non creare delle grinze e a non inglobare bolle d'aria; il nastro dovrà poi essere ricoperto da un secondo strato, fresco su fresco, di resina impermeabilizzante, che dovrà coprire completamente le parti laterali del nastro. Nei giunti di controllo presenti nel supporto bisognerà applicare il nastro avendo cura di risvoltare la bandella all'interno del giunto, creando una omega rovesciata che verrà fissata da entrambi i bordi con idoneo adesivo.

9. il rifacimento al di sopra dell'impermeabilizzazione, dello strato di pavimentazione in piastrelle klinker e l' apposizione di scossaline metalliche alle soglie delle porte finestre; la lavorazione comprende inoltre la fornitura e posa in opera di zoccolino sulle porzioni di parete perimetrale ove possibile;

3 MODALITÀ OPERATIVE – ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Poiché i lavori saranno eseguiti durante il normale orario di apertura dell'ufficio verrà effettuato un accurato studio per la gestione della interferenza con l'attività interne all'immobile e per la riduzione al minimo dei rischi derivati dalle sovrapposizioni con il cantiere che verrà installato; per quest'ultimo aspetto si rimanda al D.U.V.R.I. di primo livello allegato al presente progetto.

Sarà individuata un'area nel cortile accessibile da via Tolmino che verrà opportunamente recintata e segnalata come area di cantiere. All'interno dell'area di cantiere verrà individuata un'area per il deposito dei materiali rimossi da smaltire e un'area per stoccare i materiali da posare in opera. Si prevede di suddividere il cantiere in n. 2 sottofasi lavorative secondo il Layout di cantiere.

Naturalmente il lavoro nel suo complesso dovrà essere effettuato in un periodo dell'anno che presenta temperature miti in modo da consentire le lavorazioni che necessitano di un clima piuttosto asciutto e temperature preferibilmente sopra i 5°C.

4 QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

Di seguito si riporta il quadro economico dell'intervento. Per la computazione e per le analisi è stato utilizzato il Prezzario Regionale della Toscana 2017.

| Lavori di risanamento delle terrazze - Grosseto | | |
|---|-------------|--------------------|
| QUADRO ECONOMICO DEL PRGETTO ESECUTIVO | | |
| A) Somme stanziare per lavori | | |
| a.1) a corpo per lavori inclusa manodopera | € 15.000,00 | |
| a.2) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso | € 560,00 | |
| totale per lavori | | € 15.560,00 |
| B) Somme a disposizione dell'Amministrazione | | |
| b.1) imprevisti IVA inclusa (circa 4,5%) | € 705,60 | |
| b.2) art. 113 D.Lgs 18 Aprile 2016 n.50 (<i>incentivi funzioni tecniche 2%</i>) | € 311,20 | |
| b.3) per I.V.A. al 22% su a.1) + a.2) | € 3.423,20 | |
| totale somme a disposizione | | € 4.440,00 |
| TOTALE GENERALE | | € 20.000,00 |

Il progettista

Ing. Marta De Luca

Si elencano di seguito i documenti costituenti il progetto:

- Elaborato n. 01 – RT (Relazione tecnico descrittiva)
- Elaborato n. 02 – DF (Documentazione Fotografica)
- Elaborato n. 03 – CSA (Capitolato Speciale d'Appalto)
- Elaborato n. 04 – CME (Computo Metrico Estimativo)
- Elaborato n. 05 – CMS (Computo Oneri Sicurezza)
- Elaborato n. 06 – EP (Elenco Prezzi)
- Elaborato n. 07 - QE (Quadro Economico di spesa)
- Elaborato n. 08 – CP (Cronoprogramma)
- Elaborato n. 09 – EG (Elaborati grafici) :
- 01 PE AR - Inquadramento generale e layout cantiere
 - 02 PE AR – Area di intervento piani 3° e 4°
 - 03 PE AR – Impermeabilizzazione, dettagli
 - 04 PE AR - Corrimano, dettagli
- Elaborato n. 10 – DUVRI (Schema di DUVRI preliminare)
- Elaborato n. 11 – PM (Piano di Manutenzione)
- Elaborato n. 12 – SC (Schema di contratto)
- Elaborato n. 13 – AP (Analisi dei prezzi)

Committente AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA
Via della Fortezza n. 8 – 50129 Firenze.

Oggetto Lavori di risanamento di n.2 terrazze di copertura del fabbricato sede della Direzione Provinciale e Ufficio Provinciale-Territorio a Grosseto

Ubicazione Piazza Ferretti n.1 - 58100 Grosseto



| | | | |
|------------------------|----------------------------|-----|------------|
| Elaborato n. 02 | Documentazione Fotografica | REV | DATA |
| N. revisione | | 01 | 20/12/2017 |

Per l'Agenzia delle Entrate
Il Capo Settore

SANTI MARINO

Per l'Agenzia delle Entrate
Il progettista

MARTA DE LUCA

Firmato digitalmente

L'originale del presente documento è archiviato presso l'Ufficio emittente



INQUADRAMENTO DELL'IMMOBILE NEL CONTESTO URBANO

FOTO TERRAZZA TERZO PIANO**Foto 1.** Terrazza al 3° piano



Foto 2. Terrazza al 3°P. Strutture esistenti da rimuovere.



Foto 3-4. Terrazza al 3° piano. Vista di elementi tecnologici in armadio da non rimuovere.



Foto 5. Terrazza al 3° piano



Foto6. Terrazza al 3° piano: Particolare della soglia della portafinestra



Foto7 Raccolta acque terrazza al 3° piano

FOTO TERRAZZA QUARTO PIANO



Foto 8. Terrazza al 4° piano .



Foto 9 Terrazza al 4° piano: Particolare della soglia della portafinestra



Foto 10. Terrazza al 4° piano



Foto 11. Terrazza al 4° piano



Foto 12. Terrazza al 4° piano - pilastri su cui montare corrimano



Foto13. Terrazza al 4° piano – dettaglio foro di scolo



Foto 14. Terrazza al 4° piano – dettaglio foro di scolo

Committente AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA
Via della Fortezza n. 8 – 50129 Firenze.

Oggetto Lavori di risanamento di n.2 terrazze di copertura del fabbricato sede della Direzione Provinciale e Ufficio Provinciale-Territorio a Grosseto

Ubicazione Piazza Ferretti n.1 - 58100 Grosseto



| | | | |
|------------------------|------------------------------|-----|------------|
| Elaborato n. 03 | Capitolato tecnico e d'oneri | REV | DATA |
| N. revisione | | 01 | 20/12/2017 |

Per l'Agenzia delle Entrate
Il Capo Settore

SANTI MARINO

Per l'Agenzia delle Entrate
Il progettista

MARTA DE LUCA

Firmato digitalmente

L'originale del presente documento è archiviato presso l'Ufficio emittente

Sommaro

| | |
|---|----|
| PARTE PRIMA - OGGETTO ED IMPORTO DELL'APPALTO, DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE | 3 |
| Art. 1 - Generalità | 3 |
| Art. 2 - Oggetto dell'appalto | 3 |
| Art. 3 - Ammontare dell'appalto | 4 |
| Art. 4 - Lavorazioni comprese nell'appalto | 4 |
| Art. 5 - Categoria prevalente, categorie scorporabili e subappaltabili | 6 |
| PARTE SECONDA - NORME GENERALI SUI MATERIALI, I COMPONENTI, I SISTEMI E L'ESECUZIONE | 7 |
| Art. 6 - Attrezzi e materiali | 7 |
| Art. 7 - Demolizioni e rimozioni | 8 |
| Art. 8 - Impermeabilizzazione | 9 |
| Art. 9 - Rivestimenti/pavimenti | 11 |
| Art. 10 Opere da lattoniere | 12 |
| Art. 11 - Opere da fabbro | 13 |
| Art. 12 - Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori | 14 |
| Art. 13 - Ulteriori disposizioni | 15 |
| Art. 14 - Consegna dei lavori | 16 |
| Art. 15 - Tempo utile per l'ultimazione dei lavori penale per il ritardo | 17 |
| Art. 16 - Programma esecutivo dei lavori | 18 |
| Art. 17 - Accettazione dei materiali | 19 |
| Art. 18 - Inderogabilità dei termini di esecuzione | 20 |
| Art. 19 - Variazioni e addizioni al progetto | 21 |

| | |
|--|-----------|
| Art. 20 - Pagamenti in acconto..... | 21 |
| Art. 21 - Conto finale | 22 |
| Art. 22 - Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione..... | 22 |
| Art. 23 - Presa in consegna dei lavori ultimati..... | 23 |
| Art. 24 - Regolare esecuzione..... | 23 |
| Art. 25 - Svincolo della cauzione | 24 |
| Art. 26 - Danni alle opere | 24 |
| Art. 27 - Cause di forza maggiore | 25 |
| PARTE TERZA - PRESCRIZIONI CONCLUSIVE | 25 |

PARTE PRIMA - OGGETTO ED IMPORTO DELL'APPALTO, DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

Art. 1 - Generalità

L'Agenzia delle Entrate ha la necessità di eseguire un intervento di manutenzione straordinaria su n.2 terrazze di copertura nella sede di Grosseto in Piazza Ferretti n.1, immobile FIP condiviso con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Stato. Per questo motivo la Direzione Regionale Toscana ha stanziato nel piano annuale 2014 le somme necessarie allo scopo.

Art. 2 - Oggetto dell'appalto

L'oggetto dell'appalto, di cui al presente capitolato speciale, consiste nell'esecuzione di lavori per il risanamento di n.2 terrazze di copertura, dove più volte nel corso degli anni si sono verificate infiltrazioni di acque meteoriche con danneggiamento tra l'altro dei soffitti dei sottostanti locali archivio. L'immobile presso cui andrà effettuato l'intervento è adibito a sede per la Provincia di Grosseto della Direzione Provinciale, dell'Ufficio Territoriale e dell'Ufficio Provinciale ó Territorio. Le terrazze sono situate ai piani terzo e quarto.

L'intervento riguarderà nel dettaglio il rifacimento dello strato di impermeabilizzazione e di pavimentazione con resina elastica bicomponente, la revisione della raccolta acque e la sostituzione di tubi tipo omessicanoö, l'installazione di scossaline metalliche sulle soglie delle porte-finestre, il risanamento dello zoccolo delle pareti perimetrali; nell'ambito dell'intervento verrà installato inoltre un corrimano in tubolare metallico per mettere a norma il parapetto di bordatura.

I lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte e nel rispetto di tutte le condizioni e clausole espresse nel presente capitolato e nella normativa di settore relativamente alle caratteristiche tecniche e di sicurezza.

L'Impresa si obbliga col presente atto ad eseguire i lavori di cui sopra secondo le modalità esecutive previste dal presente Capitolato ovvero di quelle che in corso di lavoro gli verranno indicate dalla Direzione dei lavori e sotto l'osservanza del d.lgs. 50/2016, delle

disposizioni delle parti ancora vigenti del D.M. n° 145 del 19.04.2000, nonché delle parti ancora vigenti del Regolamento n° 207 del 05/10/2010, delle linee guida emanate in seguito all'entrata in vigore del d.lgs. 50/2016 e delle vigenti Leggi per la esecuzione dei lavori per conto dello Stato. Essa è inoltre personalmente responsabile e deve rispondere direttamente tanto verso il Governo e l'Autorità Giudiziaria, quanto verso gli operai o chiunque altro, dei danni alle persone ed alle cose - qualunque ne sia la causa - rimanendo inteso che in caso di disgrazia o infortunio, deve provvedere al completo risarcimento dei danni e ciò senza diritto a compenso.

L'Impresa è, inoltre, tenuta ad osservare e fare osservare dai suoi operai e dipendenti le disposizioni di ordine interno, che fossero comunicate dalla Stazione Appaltante.

Art. 3 - Ammontare dell'appalto

L'importo per lavori oggetto del presente appalto, viene stabilito, in via presuntiva in

Lavori: **Euro 15.000** (diconsi quindicimila/00 euro);

Oneri della sicurezza: **Euro 560** (diconsi cinquecentosessanta/00)

Sommano per lavori **Euro 15.560** (diconsi quindicimila cinquecentosessanta/00)

Art. 4 - Lavorazioni comprese nell'appalto

Le opere formanti oggetto dell'appalto, risultanti nelle linee generali dai disegni di progetto allegati nonché dalla relazione illustrativa, possono sommariamente riassumersi come segue, salvo quelle speciali prescrizioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione dei Lavori:

Descrizione degli interventi:

1. allestimento del cantiere compreso le recinzioni, le aree di stoccaggio dei materiali oltre ogni apprestamento necessario ad eseguire in sicurezza le lavorazioni necessarie;

2. installazione del corrimano in ferro saldato ai profili a C ciascuno dei quali sarà opportunamente fissato ai pilastri in c.a. che sostengono l'attuale parapetto; successiva verniciatura del corrimano con colore a scelta della D.L.;
3. smontaggio (ed eventuale successivo rimontaggio secondo indicazioni della D.L.) di eventuali apparecchiature interferenti, rimozione e smaltimento a discarica di strutture inidonee; preparazione della superficie da risanare mediante rimozione dell'intonaco di sbruffatura lungo il perimetro del muretto paratacco alla base dei parapetti; tale demolizione verrà eseguita secondo le indicazioni della D.L. per un'altezza utile a consentire il risvolto in verticale del pacchetto di impermeabilizzazione; eventuale scalpellatura sulle murature perimetrali delle terrazze allo scopo di consentire ugualmente il risvolto dell'impermeabilizzazione; dove non è presente il rivestimento in pietra bocciardata potrà essere rimosso l'intonaco per un'altezza tale da consentire la posa in opera di zoccolino in klinker; risanamento dei fori di raccolta acque mediante rimozione dell'attuale impluvio in materiale cementizio, apposizione di tubo del tipo "messicano" già dotato di strato impermeabilizzante da sigillare con idonea resina;
4. esecuzione di traccia di circa 5 metri di lunghezza, per la creazione nella pavimentazione di idonea canaletta di scolo che convogli le acque meteoriche al pluviale esterno;
5. verifica della regolarità del deflusso delle acque in corrispondenza dei canali di raccolta acque agli angoli della copertura e inserimento di nuovi tubi del tipo "messicano" tali da poter essere successivamente impermeabilizzati con la guaina in bitume-polimero;
6. chiusura di ogni eventuale lesione nella superficie da trattare con idonea malta antiritiro e secondo le indicazioni fornite dalla direzione lavori ed eventuale ripristino del copriferro nei pilastri del parapetto previa mano di passivante;
7. impermeabilizzazione delle due terrazze mediante stesura a spatola o a spruzzo di doppio strato di resina bicomponente elastica a base cementizia compreso preparazione del fondo e posa in opera di idonea rete in fibra di vetro tra il primo e il

- secondo strato di resina; il pacchetto di impermeabilizzazione dovrà risvoltare sulle murature d'ambito in modo da sigillare ogni eventuale fessura;
8. rifacimento al di sopra dell'impermeabilizzazione, dello strato di pavimentazione in piastrelle klinker; apposizione di scossaline metalliche alle soglie delle porte finestre e zoccolino sulle porzioni di parete perimetrale ove possibile;
 9. verifica del deflusso delle acque e successivo smontaggio del cantiere;

In merito alle lavorazioni sopra elencate, resta piena ed assoluta facoltà dell'Amministrazione Appaltante di apportare tutte quelle varianti, aggiunte e soppressioni che si ritenessero utili nell'interesse dell'opera senza che per ciò l'Impresa possa accampare diritti di sorta per compensi speciali od aumento di prezzi unitari, all'infuori del pagamento dei lavori, in base ai prezzi unitari stessi di cui all'elenco di progetto, sempre depurati del ribasso contrattuale o all'elenco prezzi offerto.

Art. 5 - Categoria prevalente, categorie scorporabili e subappaltabili

Tutti i materiali da impiegare saranno delle seguenti categorie che concorrono alla formazione dell'opera ciascuna con l'aliquota percentuale a fianco indicata. Ai sensi dell'art. 84 e dell'art. 105 del d.lgs. n.50/2016, in ottemperanza al D.P.R. n. 207/2010, art.61 comma 3 e 4, ed in conformità all'allegato "A", si individuano le seguenti categorie di lavoro e la relativa classifica di importo:

Assimilata a CATEG. OG-1

| CATEGORIA | Importo | Oneri della sicurezza | Incidenza sicurezza (%) |
|----------------------------|-----------------|------------------------------|--------------------------------|
| OG 1 Opere generali | € 15.000 | € 560 | 3,73% |

Nei prezzi di elenco delle categorie sono compresi gli oneri dovuti per l'occupazione del suolo pubblico, le spese di trasporto, carico e scarico, e ogni altra spesa o magistero occorrente per il compimento dell'opera, da eseguirsi in conformità degli elaborati progettuali e secondo le indicazioni di cui al precedente capitolato speciale d'appalto, salvo

quanto verrà disposto e meglio precisato, all'atto esecutivo, dalla Direzione Lavori.

CATEGORIE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI NEI LIMITI DEL 30%:

Non sono previste categorie scorporabili.

Nei prezzi di elenco delle categorie sono compresi gli oneri dovuti per l'occupazione del suolo pubblico, le spese di trasporto, carico e scarico, e ogni altra spesa o magistero occorrente per il compimento dell'opera, ivi comprese le assistenze murarie e artigianali necessarie per l'esecuzione delle opere, da eseguirsi in conformità degli elaborati progettuali, salvo quanto disposto dall'elenco prezzi e/o meglio precisato, all'atto esecutivo, dalla Direzione Lavori.

QUADRO DI INCIDENZA PERCENTUALE DELLA QUANTITÀ DI MANODOPERA

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 207/2010, viene riportato il quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'opera o il lavoro: assimilata a cat. OG 1

| <i>CATEGORIA</i> | Descrizione | % Incidenza manodopera |
|----------------------------|------------------------------|-------------------------------|
| OG 1 <i>Opere generali</i> | EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI | 50,30 % |

PARTE SECONDA - NORME GENERALI SUI MATERIALI, I COMPONENTI, I SISTEMI E L'ESECUZIONE

Art. 6 - Attrezzi e materiali.

Tutte le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori devono essere nuove o in buono stato di manutenzione e conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle Direttive comunitarie di prodotto.

Nelle operazioni di taglio e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, si

devono predisporre schermi o adottare altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone ed utilizzare adeguati DPI per gli occhi, il viso e le mani.

Durante il lavoro su scale o in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, devono essere tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta.

Dovranno essere fornite le schede tecniche delle macchine e dei materiali utilizzati che potranno essere utilizzate (sia le macchine che i prodotti) solo dopo l'approvazione da parte del tecnico incaricato dall'Agenzia.

Dovranno essere utilizzati esclusivamente stucchi, mastici, colle, colori di recente produzione, provenienti da recipienti sigillati, recanti il nome del produttore, il tipo, la qualità, il peso, le modalità d'uso e la data di scadenza.

I prodotti da impiegare (se di tipo liquido) non dovranno presentare fenomeni di sedimentazione, di addensamento o qualsiasi altro difetto che potrebbe non fare svolgere le funzioni di protezione e di decorazione, e/o conferire alle superfici l'aspetto stabilito con la direzione ed, infine, mantenere tali proprietà nel tempo.

La fornitura dovrà avvenire nelle confezioni originali sigillate, di recente preparazione e una volta applicati dovranno assicurare ottima adesività, assenza di grumi, resistenza all'abrasione, capacità di mantenersi il più possibile inalterate con essiccazione omogenea da effettuarsi in assenza di polvere.

Art. 7 - Demolizioni e rimozioni

I lavori di demolizione devono procedere con cautela e con ordine e devono essere condotti in maniera da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro e da non pregiudicare la stabilità delle strutture portanti o di collegamento di quelle eventuali adiacenti, e in modo da non deteriorare i materiali risultanti, i quali tutti devono ancora potersi impiegare utilmente, sotto pena di rivalsa di danni a favore dell'Amministrazione appaltante.

È vietato gettare dall'alto i materiali in genere, che invece devono essere trasportati o guidati in basso convogliandoli in appositi canali il cui estremo inferiore non deve risultare ad altezza maggiore di due metri dal livello del piano di raccolta. I canali suddetti devono essere costruiti in modo che ogni tronco imbocchi nel tronco successivo; gli eventuali raccordi devono essere adeguatamente rinforzati.

Ove sia costituito da elementi pesanti od ingombranti, il materiale di demolizione deve essere calato a terra con mezzi idonei.

Nella zona sottostante la demolizione deve essere vietata la sosta ed il transito, delimitando la zona stessa con appositi sbarramenti.

Tutti i materiali riutilizzabili, a giudizio insindacabile della Direzione dei Lavori, devono essere opportunamente scalcinati, puliti, custoditi, trasportati ed ordinati nei luoghi di deposito che verranno indicati dalla Direzione stessa usando cautele per non danneggiarli sia nello scalcinamento, sia nel trasporto, sia nel loro arresto e per evitare la dispersione.

Detti materiali restano tutti di proprietà dell'Amministrazione appaltante, la quale potrà ordinare all'Impresa di impiegarli in tutto o in parte nei lavori appaltati.

I materiali di scarto provenienti dalle demolizioni e rimozioni devono sempre essere trasportati dall'Impresa fuori del cantiere nei punti indicati od alle pubbliche discariche.

Nel preventivare l'opera di demolizione e nel descrivere le disposizioni di smontaggio e demolizione delle parti d'opera, l'appaltatore dovrà sottoscrivere di aver preso visione dello stato di fatto delle opere da eseguire e della natura dei manufatti.

Art. 8 – Impermeabilizzazione

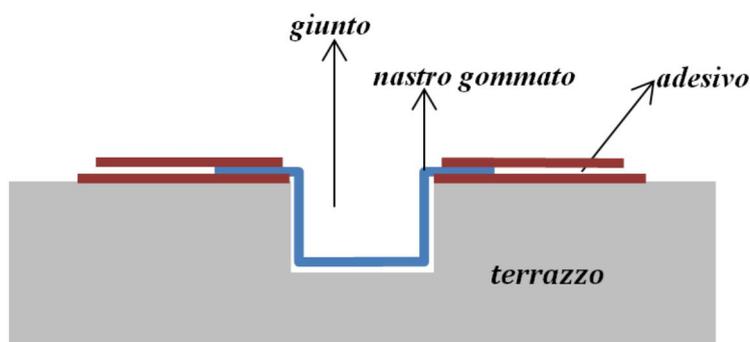
Qualsiasi impermeabilizzazione sarà posta su piani predisposti con le opportune pendenze.

Le impermeabilizzazioni, di qualsiasi genere, dovranno essere eseguite con la maggiore accuratezza possibile (specie in vicinanza di fori, passaggi, cappe, ecc.); le eventuali perdite che si manifestassero in esse, anche a distanza di tempo e sino al collaudo, dovranno essere riparate ed eliminate dall'Impresa, a sua cura e spese, compresa ogni opera di ripristino.

IMPERMEABILIZZAZIONE CON RESINE - SORMONTI

L'impermeabilizzazione elastica dei raccordi tra piano orizzontale e verticale deve essere eseguita mediante l'impiego di idoneo nastro gommato con feltro resistente agli alcali. In primo luogo occorre regolarizzare la muratura, laddove è stato demolito l'intonaco, mediante l'impiego di malta livellante additivata con lattice di gomma sintetica o con malta cementizia fibrorinforzata livellante a presa rapida. Dopo l'asciugatura dello strato di regolarizzazione, si incollerà il nastro gommato sui risvolti (angoli pavimento ó murature). Il nastro va posato su un primo strato uniforme dell'impermeabilizzante: posare il nastro esercitando una leggera pressione sui lati e facendo attenzione a non creare delle grinze e a non inglobare bolle d'aria; stendere un secondo strato, fresco su fresco, dell'impermeabilizzante, coprendo completamente le parti laterali del nastro.

Nei giunti di controllo presenti nel supporto bisognerà applicare il nastro avendo cura di risvoltare la bandella all'interno del giunto, creando una omega rovesciata che verrà fissata da entrambi i bordi con idoneo adesivo



La lavorazione viene completata con la stesura di un secondo strato, fresco su fresco, dell'adesivo che dovrà coprire completamente le parti laterali del nastro inserito.

IMPERMEABILIZZAZIONE CON RESINE - FORI DI SCOLO

Per la posa dei nuovi tubi messicani, occorre regolarizzare ove necessario la superficie e applicare intorno allo scarico una prima mano dell'impermeabilizzante in modo da coprire una superficie maggiore di quella del tessuto non tessuto. In seguito verrà posizionato il tubo tipo 'messicano' avendo cura di premere il tessuto sullo strato impermeabilizzante

ancora fresco; la lavorazione verrà completata con la stesura di un ulteriore strato impermeabilizzante fino a raccordarlo con lo strato di prodotto precedentemente steso.

Art. 9 – Rivestimenti/pavimenti

La posa in opera dei pavimenti di qualsiasi tipo o genere dovrà venire eseguita in modo che la superficie risulti perfettamente piana ed osservando scrupolosamente le disposizioni che, di volta in volta, saranno impartite dalla Direzione dei Lavori.

I singoli elementi dovranno combaciare esattamente tra di loro, dovranno risultare perfettamente fissati al sottostrato e non dovrà verificarsi nelle connesse dei diversi elementi a contatto la benché minima ineguaglianza.

I pavimenti si addenteranno per 15 mm entro l'intonaco delle pareti, che sarà tirato verticalmente sino al pavimento, evitando quindi ogni raccordo o guscio.

Nel caso in cui venga prescritto il raccordo, debbono sovrapporsi al pavimento non solo il raccordo stesso, ma anche l'incontro per almeno 15 mm.

I pavimenti dovranno essere consegnati diligentemente finiti lavorati e senza macchie di sorta.

Resta comunque contrattualmente stabilito che per un periodo di almeno dieci giorni dopo l'ultimazione di ciascun pavimento, l'Impresa avrà l'obbligo di impedire l'accesso di qualunque persona alle aree pavimentate. Ad ogni modo, ove i pavimenti risultassero in tutto o in parte danneggiati per il passaggio abusivo di persone e per altre cause, l'Impresa dovrà a sua cura e spese ricostruire le parti danneggiate.

L'Impresa ha l'obbligo di presentare alla Direzione dei Lavori i campionari dei pavimenti che saranno prescritti. Tuttavia la Direzione dei Lavori ha piena facoltà di provvedere il materiale di pavimentazione.

L'Impresa, se richiesta, ha l'obbligo di provvedere alla posa in opera al prezzo indicato nell'elenco ed eseguire il sottofondo secondo le disposizioni che saranno impartite dalla Direzione stessa.

Art. 10 Opere da lattoniere

La chiodatura con ribattini di rame, ove occorrente, deve essere doppia con i ribattini alternati ed equidistanti uno dall'altro.

La saldatura con stagno deve essere uniforme e senza interruzioni; i bracci per l'affrancatura dei tubi pluviali devono essere a distanza non superiore ad 1,5 m; le cicogne per sostegno di canali di gronda, a distanza non superiore ad 1 m.

Le sovrapposizioni devono essere non inferiori a 5 cm per i pluviali, a 15 cm per canali e scossaline.

Per i materiali in plastica le connessioni devono essere effettuate con collante in modo da garantire una perfetta tenuta, gli accoppiamenti sia verticali che orizzontali devono essere effettuati in modo da assicurare l'assorbimento delle dilatazioni termiche; in particolare gli elementi per canali di gronda devono comprendere gli angolari normali e speciali, i raccordi, le testate esterne ed interne, con o senza scarico a seconda delle esigenze dell'opera da compiere.

I manufatti in latta, in lamiera di ferro nera o zincata, in ghisa, in zinco, in rame, in piombo, in ottone, in alluminio o in altri materiali dovranno essere delle dimensioni e forme richieste nonché lavorati a regola d'arte, con la maggiore precisione.

Detti lavori saranno dati in opera, salvo contraria precisazione contenuta nella tariffa dei prezzi, completi di ogni accessorio necessario al loro perfetto funzionamento, come raccordi di attacco, coperchio, viti di spurgo in ottone o bronzo, pezzi speciali e sostegni di ogni genere (braccetti, grappe, ecc.). Saranno inoltre verniciati con una mano di catrame liquido, ovvero di minio di piombo ed olio di lino cotto, od anche con due mani di vernice comune, a seconda delle disposizioni della Direzione dei Lavori.

Le giunzioni dei pezzi saranno fatte mediante chiodature, ribattiture, o saldature, secondo quanto prescritto dalla stessa Direzione ed in conformità ai campioni, che dovranno essere presentati per l'approvazione.

L'Impresa ha l'obbligo di presentare, a richiesta della Direzione dei lavori, i progetti delle varie opere, tubazioni, reti di distribuzione, di raccolta, ecc. completi dei relativi calcoli, disegni e relazioni, di apportarvi le modifiche che saranno richieste e di ottenere l'approvazione da parte della Direzione stessa prima dell'inizio delle opere stesse.

Art. 11 - Opere da fabbro

Nei lavori in ferro, questo deve essere lavorato diligentemente con maestria, regolarità di forme e precisione di dimensioni, secondo i disegni che fornirà la D.L., con particolare attenzione nelle saldature e bolliture.

I fori saranno tutti eseguiti col trapano, le chiodature, ribaditure, etc. dovranno essere perfette senza sbavature; i tagli essere rifiniti a lima.

Saranno rigorosamente rifiutati tutti quei pezzi che presentino imperfezione od inizio di imperfezione.

Ogni pezzo od opera completa in ferro dovrà essere rifinita a pie' d'opera colorita a minio.

Per ogni opera in ferro, a richiesta della D.L., l'Appaltatore dovrà presentare il relativo modello, per la preventiva approvazione.

L'Appaltatore sarà in ogni caso obbligato a controllare gli ordinativi ed a rilevare su posto le misure esatte delle diverse opere in ferro, essendo egli responsabile degli inconvenienti che potessero verificarsi per l'omissione ditale controllo.

In particolare si prescrive:

a) Inferriate, cancellate, cancelli, etc.

Saranno costruiti a perfetta regola d'arte, secondo i tipi che verranno indicati all'atto esecutivo.

Essi dovranno presentare tutti i regoli ben dritti, spianati ed in perfetta composizione.

I tagli delle connessioni per i ferri incrociati mezzo a mezzo dovranno essere della massima precisione ed esattezza, ed il vuoto di uno dovrà esattamente corrispondere al pieno dell'altro, senza la minima ineguaglianza o discontinuità.

Le inferriate con regoli intrecciati ad occhio non presenteranno nei buchi, formati a fuoco, alcuna fessura.

In ogni caso l'intreccio dei ferri dovrà essere dritto ed in parte dovrà essere munito di occhi, in modo che nessun elemento possa essere sfilato.

I telai saranno fissati ai ferri di orditura e saranno muniti di forti grappe ed arpioni, ben chiodati ai regoli di telaio, dimensioni e posizioni che verranno indicate.

Art. 12 - Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori

In genere l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale purché, a giudizio della Direzione dei Lavori, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione.

È cura dell'Appaltatore verificare, preventivamente all'avvio dei lavori di demolizione, le condizioni di conservazione e di stabilità dell'opera nel suo complesso, delle singole parti della stessa, e degli eventuali edifici adiacenti all'oggetto delle lavorazioni di demolizione.

È altresì indispensabile che il documento di accettazione dell'appalto e di consegna dell'immobile da parte della Stazione appaltante sia accompagnato da un programma dei lavori redatto dall'Appaltatore consultata la Direzione dei Lavori e completo dell'indicazione della tecnica di demolizione selezionata per ogni parte d'opera, dei mezzi tecnici impiegati, del personale addetto, delle protezioni collettive ed individuali predisposte, della successione delle fasi di lavorazione previste.

In seguito all'accettazione scritta da parte della Direzione dei Lavori di tale documento di sintesi della programmazione dei lavori sarà autorizzato l'inizio lavori, previa conferma che l'Appaltatore provvederà all'immediata sospensione dei lavori in caso di pericolo per le persone, le cose della Stazione appaltante e di terzi.

Ogni lavorazione sarà affidata a cura ed onere dell'Appaltatore a personale informato ed addestrato allo scopo e sensibilizzato ai pericoli ed ai rischi conseguenti alla lavorazione.

L'Appaltatore dichiara di utilizzare esclusivamente macchine ed attrezzature conformi alle disposizioni legislative vigenti, e si incarica di far rispettare questa disposizione capitolare anche ad operatori che per suo conto o in suo nome interferiscono con le operazioni o le lavorazioni di demolizione (trasporti, apparati movimentatori a nolo, ecc.).

Sarà cura dell'Appaltatore provvedere alla redazione di un piano di emergenza per le eventualità di pericolo immediato con l'obiettivo di proteggere gli operatori di cantiere, le cose della Committenza e di terzi, l'ambiente e i terzi non coinvolti nei lavori.

In materia si fa riferimento agli articoli 150, 151, 152, 153, 154, 155 e 184 del d.lgs. 81/08 e successivo D.Lgs. correttivo ed integrativo pubblicato il 3 agosto 2009, n. 106.

L'Amministrazione si riserva in ogni modo il diritto di stabilire l'esecuzione di un determinato lavoro entro un congruo termine perentorio o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dalla esecuzione di opere ed alla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

La realizzazione delle opere appaltate deve avvenire nel pieno rispetto degli obblighi di legge per la salvaguardia della salute e integrità dei lavoratori addetti, sulla base del POS che sarà presentato dall'aggiudicatario prima dell'inizio dei lavori e del DUVRI e di quanto computato e compensato negli oneri della sicurezza. L'area di lavoro e gli spazi per deposito delle attrezzature e materiali di consumo dovranno essere adeguatamente delimitati e segnalati. I lavoratori dovranno essere dotati dei DPI necessari quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: tuta di protezione, stivali antinfortunistici ó antiscivolo ó guanti, mascherina per la protezione delle vie aeree, cuffia antirumore, occhiali di protezione, imbracature contro la caduta dall'alto. L'uso di sostanze non adeguate o di macchinari obsoleti che possono risultare pericolosi può essere impedito, con adeguata motivazione, dal tecnico incaricato dall'Agenzia, in tale evenienza l'Appaltatore dovrà sostituire i materiali o i macchinari con altri adeguati all'appalto e ai luoghi interessati dagli stessi senza che gli spetti alcun compenso aggiuntivo.

Saranno, inoltre, a carico dell'Appaltatore, senza che gli spetti alcun compenso, il noleggio di accessori di protezione per impedire che polvere e sgocciolamenti e/o schegge abbiano ad imbrattare o colpire persone o cose; l'Appaltatore, inoltre, provvederà a sua cura e spese, alla pulitura ed al ripristino di quanto danneggiato. Spetterà inoltre all'Appaltatore, l'obbligo di eseguire nei luoghi e con le modalità che gli saranno prescritte i campioni dei vari lavori di finitura, sia per la scelta dei materiali che per il genere di esecuzione, ripetuta per le varianti richieste sino ad ottenere l'approvazione della Direzione prima di iniziare l'opera stessa.

Ad opera finita sarà obbligo dell'appaltatore di eseguire accuratamente la pulizia degli ambienti.

L'Appaltatore si impegna a effettuare i lavori in oggetto a regola d'arte, con propria organizzazione di mezzi e personale, tale appalto comprende comunque l'allontanamento a discarica autorizzata di tutti i materiali di rifiuto e la pulizia finale degli ambienti.

Tutti i materiali devono essere corredati da certificazioni ufficiali ed essere rispondenti alle normative vigenti.

Art. 14 – Consegna dei lavori

La consegna dei lavori avverrà **entro 45 giorni dalla data di approvazione del contratto**. La consegna potrà avvenire, in caso di urgenza, subito dopo che l'aggiudicazione dei lavori sia divenuta efficace. Il direttore dei lavori comunica all'appaltatore il giorno ed il luogo in cui deve presentarsi per ricevere la consegna dei lavori. Qualora l'appaltatore non si presenti nel giorno stabilito, il direttore dei lavori fissa una nuova data. La decorrenza del termine contrattuale resta comunque quella della data della prima convocazione. Qualora sia inutilmente trascorso il termine assegnato dal direttore dei lavori, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione. Qualora la consegna avvenga in ritardo per fatto o colpa della stazione appaltante, l'appaltatore può richiedere di recedere dal contratto. È ammessa la consegna frazionata dei lavori in ragione di comprovate oggettive difficoltà di lavorazione o per sopraggiunte esigenze logistico-operative o cause di forza maggiore. La data di consegna a tutti gli effetti è quella dell'ultimo verbale di

consegna parziale. In caso di consegna parziale l'appaltatore è tenuto a presentare un programma di esecuzione dei lavori che preveda la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili. Resta inteso che l'Appaltatore non potrà richiedere alcun maggiore onere per il dilazionamento dei tempi lavorativi dovuti alle consegne parziali dei lavori. L'Appaltatore deve trasmettere alla stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la cassa edile ove dovuta; egli trasmette altresì, a scadenza quadrimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali e assicurativi, nonché quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, sia relativi al proprio personale che a quello delle imprese subappaltatrici.

Art. 15 - Tempo utile per l'ultimazione dei lavori penale per il ritardo

Il termine entro il quale l'Impresa deve ultimare i lavori di cui sopra è fissato **in giorni 20 (diconsi venti)** naturali, successivi e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi, comprensivi della media dei giorni festivi e della media delle giornate meteorologicamente sfavorevoli in cui non è possibile lavorare all'esterno. L'Impresa è tenuta ad iniziare i lavori entro 15 giorni dalla data in cui ne avrà ricevuta la consegna e dovrà svilupparli con regolarità ed attività, in modo che il progresso e avanzamento di essi sia proporzionale al tempo disponibile per dare i lavori stessi completi.

Il Direttore dei Lavori procederà alla consegna dell'area, redigendo un verbale in contraddittorio con l'Appaltatore in duplice copia firmato dal Direttore dei Lavori e dall'Appaltatore. Dalla data del verbale di consegna decorre il termine utile per il compimento dei lavori. Il verbale di consegna contiene l'indicazione delle condizioni e delle circostanze speciali locali riconosciute e le operazioni eseguite.

Nel caso di subentro di un Appaltatore ad un altro nell'esecuzione dell'appalto, il Direttore dei Lavori redige apposito verbale in contraddittorio con entrambi gli appaltatori per accertare la reale consistenza dei materiali, dei mezzi d'opera e di quant'altro il nuovo Appaltatore deve assumere dal precedente, oltre ad indicare eventuali indennità da corrisponderci.

Subito dopo la consegna dei lavori l'Appaltatore darà inizio alle opere, che dovranno essere ultimate entro i tempi precisati nel programma dei lavori/cronoprogramma a partire dalla data indicata nel verbale di consegna.

In caso di **ritardo** sarà applicata sull'importo dei lavori una penale pecuniaria pari al 1,00% dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo sulla data di ultimazione dei lavori e complessivamente non superiore al 10% del medesimo importo netto contrattuale. La penale di cui al presente articolo è contabilizzata in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo. L'importo complessivo della penale non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione il successivo articolo, in materia di risoluzione del contratto. L'applicazione della penale di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Art. 16 - Programma esecutivo dei lavori

Entro 30 (trenta) giorni dalla data di aggiudicazione, e comunque prima della stipula del contratto, l'appaltatore predispone e consegna alla stazione appaltante un proprio programma esecutivo dettagliato dei lavori ai sensi dell'art. 43 comma 10 del DPR 207/2010, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa. Tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. In caso di consegna parziale, il programma di esecuzione dei lavori di cui al comma precedente deve prevedere la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree disponibili. Il programma esecutivo dei lavori, allegato al contratto, può essere modificato o integrato dalla stazione Appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla migliore esecuzione dei lavori. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma di cui all'art. 40 del D.P.R. n. 207/2010

e succ. mod. ed int., predisposto dall'Appaltatore e integrante il progetto approvato dalla Stazione Appaltante.

Art. 17 - Accettazione dei materiali

I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alla specifica normativa del presente capitolato o degli altri atti contrattuali.

Si richiamano peraltro, espressamente, le prescrizioni del Capitolato Generale, le norme UNI, CNR, CEI, il D.M. 14 gennaio 2008 e le altre norme tecniche europee adottate dalla vigente legislazione.

Sia nel caso di forniture legate ad installazione di impianti che nel caso di forniture di materiali d'uso più generale, l'Appaltatore dovrà presentare adeguate campionature almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, ottenendo l'approvazione della Direzione dei Lavori.

Le caratteristiche dei vari materiali e forniture saranno definite nei modi seguenti:

- dalle prescrizioni generali del presente capitolato;
- dalle prescrizioni particolari riportate negli articoli seguenti;
- dalle eventuali descrizioni specifiche aggiunte come integrazioni o come allegati al presente capitolato;
- da disegni, dettagli esecutivi o relazioni tecniche allegati al progetto.

Resta comunque contrattualmente fissato che tutte le specificazioni o modifiche apportate nei modi suddetti fanno parte integrante del presente capitolato.

Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza purché, ad insindacabile giudizio della Direzione dei Lavori, ne sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.

L'Appaltatore farà sì che tutti i materiali mantengano, durante il corso dei lavori, le stesse caratteristiche riconosciute ed accettate dalla Direzione dei Lavori. Qualora in corso d'opera,

i materiali e le forniture non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti o si verificasse la necessità di cambiare gli approvvigionamenti, l'Appaltatore sarà tenuto alle relative sostituzioni e adeguamenti senza che questo costituisca titolo ad avanzare alcuna richiesta di variazione prezzi.

Le forniture non accettate ad insindacabile giudizio dalla Direzione dei Lavori dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'Appaltatore e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti.

L'Appaltatore che nel proprio interesse o di sua iniziativa abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali non ha diritto ad aumento dei prezzi e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le caratteristiche stabilite dalle prescrizioni contrattuali.

L'Appaltatore resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che il Committente si riserva di avanzare in sede di collaudo finale.

Art. 18 - Inderogabilità dei termini di esecuzione

Non costituiscono motivi di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

- a) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;
- b) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente capitolato o dal capitolato generale d'appalto;
- c) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
- d) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.

Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.

Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono essere invocate nemmeno per la richiesta di proroghe.

Art. 19 - Variazioni e addizioni al progetto

Nessuna variazione o addizione al progetto approvato può essere introdotta dall'appaltatore se non è disposta dal direttore dei lavori e preventivamente approvata dalla Stazione appaltante. La stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che perciò l'impresa appaltatrice possa pretendere compensi al di fuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dall'art. 106 del d.lgs n. 50/2016. Qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla direzione lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste. Le variazioni sono valutate ai prezzi di contratto, ma se comportano categoria di lavorazioni non previste o si debbano impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, i nuovi prezzi dovranno fare riferimento al prezziario regionale vigente. Per la formazione di nuovi prezzi si 22 procede mediante la redazione di apposito verbale di concordamento.

Art. 20 - Pagamenti in acconto

L'anticipazione del prezzo, pari al 20% del valore del contratto d'appalto, sarà corrisposta entro 15 (quindici) giorni dall'effettivo inizio dei lavori ed è subordinata alla costituzione, da parte dell'appaltatore, di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale per il periodo previsto nel cronoprogramma dei lavori. Il pagamento delle opere realizzate avverrà in unica soluzione al termine delle stesse, al netto del ribasso d'asta e della prescritta ritenuta di garanzia dello 0,50%. I costi per la sicurezza verranno corrisposti in unica soluzione al termine dei lavori. L'Appaltatore non avrà diritto ad alcun pagamento o compenso per lavori eseguiti in più, oltre a quelli previsti e regolarmente autorizzati, qualunque sia la motivazione che l'Appaltatore stesso possa addurre a giustificazione della loro esecuzione.

Art. 21 - Conto finale

Ai sensi dell'art. 200 del D.P.R. n. 207 del 05/10/2010, si stabilisce che il conto finale verrà compilato entro 90 (novanta) giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori.

Art. 22 - Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione

Al termine dei lavori il direttore dei lavori redige, ai sensi e in conformità a quanto disposto dall'art. 199 del D.P.R. n. 207/2010, **il certificato di ultimazione**; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il direttore dei lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'Impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, (in ogni caso non superiore a 60 giorni) fatto salvo il risarcimento del danno dell'ente appaltante. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di redazione di un nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamento delle lavorazioni sopra indicate. In tal caso troveranno applicazione le penali per i ritardi previste dall'apposito articolo del presente capitolato, proporzionali all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque non inferiore all'importo dei lavori di ripristino. L'Ente appaltante si riserva di prendere in consegna

parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha avuto esito positivo, oppure nel termine assegnato dalla direzione lavori ai sensi dei commi precedenti. **Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione**, tale periodo cessa con l'approvazione finale del collaudo o del certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 207/2010 e succ. mod. ed int., dalle vigenti disposizioni in materia e dal presente capitolato speciale.

Art. 23 - Presa in consegna dei lavori ultimati

La stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche subito dopo l'ultimazione dei lavori nel rispetto di quanto previsto dall'art. 230 del D.P.R. n. 207/2010. Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta. Egli può però richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse. La presa di possesso da parte della stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del direttore dei lavori o per mezzo del R.U.P., in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza. Qualora la Stazione appaltante non si trovi nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente capitolato.

Art. 24 - Regolare esecuzione

Il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dei lavori per i lavori; i contratti pubblici sono soggetti a collaudo per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali. Per i lavori in oggetto è facoltà della stazione appaltante sostituire il

certificato di collaudo con il certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

Art. 25 - Svincolo della cauzione

Alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione si procede, ai sensi della normativa vigente e sotto le riserve previste dall'articolo 1669 del codice civile, allo svincolo della cauzione prestata dall'appaltatore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

Il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria, deve essere effettuato non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, comma 2, del codice civile¹.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'Appaltatore risponde per la difformità e i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo².

Art. 26 - Danni alle opere

In caso di danni alle opere eseguite, dovuti a qualsiasi motivo, con la sola esclusione delle cause di forza maggiore, l'Appaltatore deve provvedere, a propria cura e spese, senza sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, al ripristino di tutto quanto danneggiato.

Quando invece i danni dipendono da cause di forza maggiore, l'Appaltatore è tenuto a farne denuncia al Direttore dei Lavori entro 3 giorni dal verificarsi dell'evento, pena la decadenza

¹ Idem e D.P.R. 05 ottobre 2010 . ~~Regolamento~~ Regolamento di esecuzione e attuazione del d.lgs. 163 del 12 aprile 2006+, art. 235 - Svincolo della cauzione, Svincolo della cauzione e pagamento della rata di saldo.

² Idem e D.P.R. 05 ottobre 2010 . ~~Regolamento~~ Regolamento di esecuzione e attuazione del d.lgs. 163 del 12 aprile 2006, art. 235 - Svincolo della cauzione, Svincolo della cauzione e pagamento della rata di saldo.

dal diritto al risarcimento. Ricevuta la denuncia il Direttore dei Lavori procede alla redazione di un processo verbale di accertamento, indicando eventuali prescrizioni ed osservazioni ³.

Il compenso che il Committente riconosce all'Appaltatore è limitato esclusivamente all'importo dei lavori necessari per la riparazione o il ripristino del danno.

Art. 27 - Cause di forza maggiore

Costituiscono cause di forza maggiore tutti gli eventi eccezionali che non siano imputabili all'Appaltatore e che gli arrechino grave pregiudizio senza che egli sia potuto intervenire o abbia potuto prevenire mediante l'adozione di tutti i provvedimenti e gli accorgimenti imposti dalla massima diligenza tecnica ed organizzativa.

I ritardi di consegna di materiali da parte di terzi verranno considerati utili ai fini delle relative proroghe solo se derivanti da cause di forza maggiore. Analogamente si procederà nel caso di subappalti autorizzati.

L'insorgere e il cessare degli eventi che hanno costituito la causa di forza maggiore devono essere tempestivamente comunicati per iscritto dall'Appaltatore.

PARTE TERZA – PRESCRIZIONI CONCLUSIVE

Si ritiene utile effettuare, prima della presentazione dell'offerta e per la corretta valutazione delle prescrizioni progettuali, un sopralluogo presso i locali oggetto d'intervento.

Al termine dei lavori dovranno essere effettuate, alla presenza del Direttore dei Lavori, prove di funzionalità relative al deflusso delle acque e alla corretto smaltimento nei pluviali esterni.

³ D.P.R. 05 ottobre 2010 . Regolamento di esecuzione e attuazione del d.lgs. 163 del 12 aprile 2006+ art. 166 . Danni cagionati da forza maggiore.

In occasione delle prove funzionali di cui al punto precedente l'Esecutore dovrà fornire tutta la documentazione tecnica di Legge. In particolare dovrà rilasciare la certificazione dell'idoneità del lavoro svolto e della corretta posa in opera.

L'Appaltatore si impegna a garantire la Stazione Appaltante, per la durata di **dieci anni** dalla data del Verbale di Collaudo, per vizi e difetti di qualsiasi grado e natura, che diminuiscono l'uso e l'efficienza dell'opera e che non si siano precedentemente manifestati. Per lo stesso periodo l'Appaltatore si obbliga a riparare tempestivamente tutte le imperfezioni che si manifestino nelle opere per difetto di materiali o per difetto di esecuzione, restando a suo carico tutte le spese sostenute per le suddette riparazioni, quali fornitura di materiali, installazioni, verifiche, mano d'opera, viaggi e trasferte del personale.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Antonino Cucchiara nella sua qualità di Funzionario Tecnico dell'Ufficio Risorse Materiali della Direzione Regionale della Toscana.

Le determinazioni circa le vicende contrattuali saranno sempre sottoposte all'approvazione e all'autorizzazione del Capo Settore Gestione Risorse e Capo Ufficio ad interim dell'Ufficio Risorse Materiali della Direzione Regionale Toscana dott. Santi Marino.

Il datore di lavoro ai sensi del D. Lgs 81 2008 è il Direttore Provinciale per la Provincia dei Grosseto ed avrà cura di firmare il D.U.V.R.I. documento unico di valutazione dei rischi da interferenza ai sensi del d.lgs.81/2008, art.26 c.3-ter che verrà redatto dopo l'aggiudicazione della fornitura ed aggiornato a seguito delle riunioni di coordinamento.

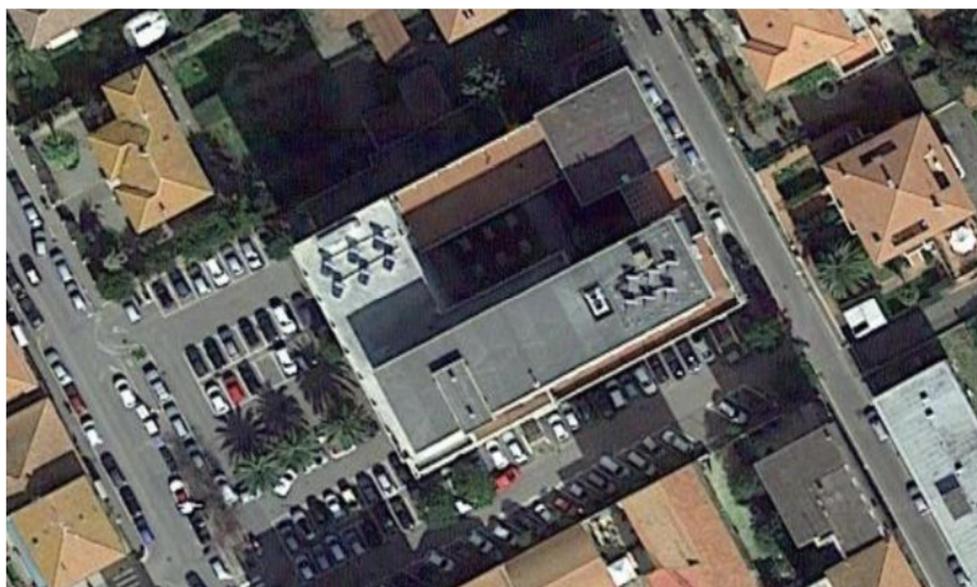
IL PROGETTISTA

Ing. Marta De Luca

Committente AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA
Via della Fortezza n. 8 – 50129 Firenze.

Oggetto Lavori di risanamento di n.2 terrazze di copertura del fabbricato sede della Direzione Provinciale e Ufficio Provinciale-Territorio a Grosseto

Ubicazione Piazza Ferretti n.1 - 58100 Grosseto



| | | | |
|------------------------|---------------------------------------|-----|------------|
| Elaborato n. 04 | Computo metrico estimativo dei lavori | REV | DATA |
| N. revisione | | 01 | 20/12/2017 |

Per l'Agencia delle Entrate
Il Capo Settore

SANTI MARINO

Per l'Agencia delle Entrate
Il progettista

MARTA DE LUCA

Firmato digitalmente

DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA - SETTORE GESTIONE RISORSE - UFFICIO RISORSE MATERIALI
IMPERMEABILIZZAZIONE TERRAZZE PRESSO IMMOBILE DP GROSSETO
COMPUTO METRICO
LUOGO DI INTERVENTO: DP GROSSETO (GR) - Piazza Ferretti, 1

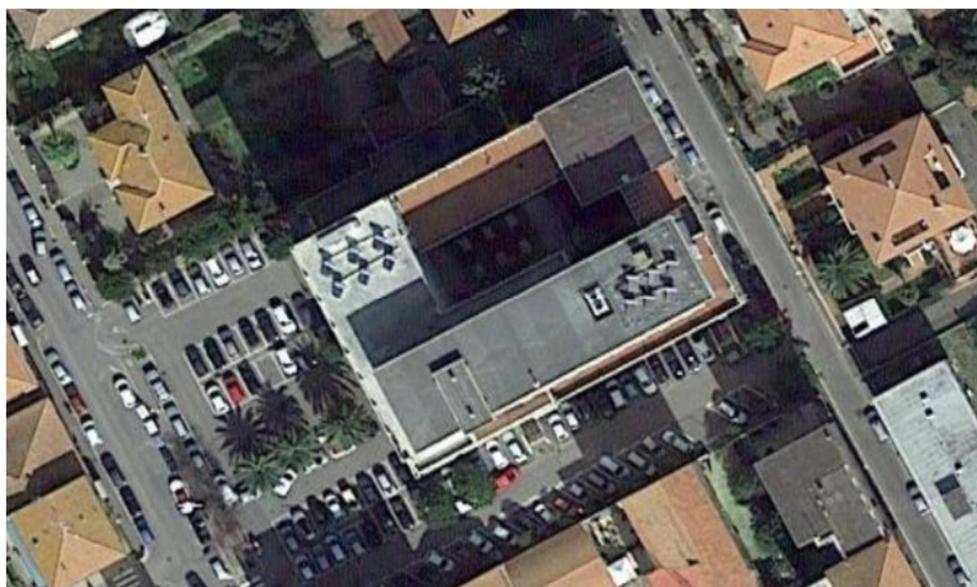
DESCRIZIONE INTERVENTO: Impermeabilizzazione terrazze mediante malta bicomponente elastica a base cementizia e realizzazione nuovo pavimento al di sopra del pacchetto precedentemente esistente. Superficie terrazza 103+68 mq lordi (94+64 netti)

| N° | Rif. Prezzario | Cod. | DESCRIZIONE | U.M. | QUANTITA' | PREZZO UNITARIO | IMPORTO | |
|---|-------------------|--------|--|---------|-----------|-----------------|------------|------------------|
| LAVORAZIONE / MATERIALI | | | | | | | | |
| 1 | da analisi prezzo | NP 001 | Preparazione della superficie di lavoro (vedi elaborato 05 ELENCO PREZZI, voce NP 01) | a corpo | 1,00 | 2 100,00 | " 2 100,00 | |
| 2 | da analisi prezzo | NP 002 | Esecuzione di impermeabilizzazione (vedi elaborato 05 ELENCO PREZZI, voce NP 02) | a corpo | 1,00 | " 5 600,00 | " 5 600,00 | |
| 3 | da analisi prezzo | NP 003 | Esecuzione di rivestimenti (vedi elaborato 05 ELENCO PREZZI, voce NP 03) | a corpo | 1,00 | " 4 700,00 | " 4 700,00 | |
| 7 | da analisi prezzo | NP 004 | Fornitura e posa in opera di lattonerie | a corpo | 1,00 | " 700,00 | " 700,00 | |
| 8 | da analisi prezzo | NP 005 | OPERE DA FABBRO _ CORRIMANO | a corpo | 1,00 | " 1 900,00 | " 1 900,00 | |
| Totale lavorazione / materiali (A) | | | | | | | Ö | 15 000,00 |

Committente AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA
Via della Fortezza n. 8 – 50129 Firenze.

Oggetto Lavori di risanamento di n.2 terrazze di copertura del fabbricato sede della Direzione Provinciale e Ufficio Provinciale-Territorio a Grosseto

Ubicazione Piazza Ferretti n.1 - 58100 Grosseto



| | | | |
|------------------------|-------------------------------------|-----|------------|
| Elaborato n. 05 | Computo degli oneri della sicurezza | REV | DATA |
| N. revisione | | 01 | 20/12/2017 |

Per l'Agencia delle Entrate
Il Capo Settore

SANTI MARINO

Per l'Agencia delle Entrate
Il progettista

MARTA DE LUCA

Firmato digitalmente

DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA - SETTORE GESTIONE RISORSE - UFFICIO RISORSE MATERIALI
IMPERMEABILIZZAZIONE TERRAZZE PRESSO IMMOBILE DP GROSSETO
COMPUTO METRICO ONERI DELLA SICUREZZA
LUOGO DI INTERVENTO: DP GROSSETO (GR) - Piazza Ferretti, 1

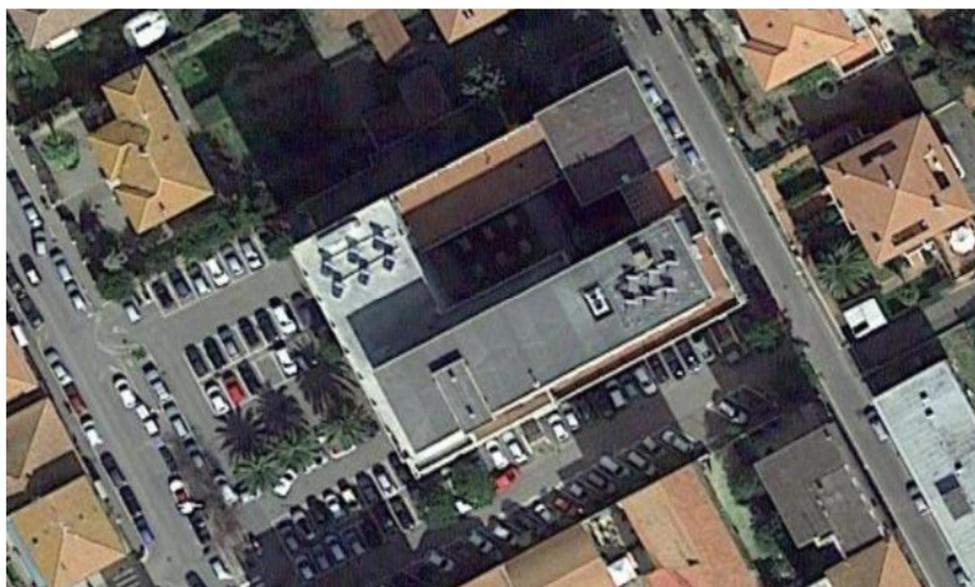
DESCRIZIONE INTERVENTO: Impermeabilizzazione terrazze mediante malta bicomponente elastica a base cementizia e realizzazione nuovo pavimento al di sopra del pacchetto precedentemente esistente. Superficie terrazza 103+68 mq lordi (94+64 netti)

| N° | Rif. Prezzario | Cod. | DESCRIZIONE | U.M. | QUANTITA' | PREZZO UNITARIO | IMPORTO |
|----|---|--------------------------|---|------|-----------|-----------------|----------|
| | | | SICUREZZA | | | | a |
| 1 | Regione Toscana - Provincia Firenze 2017 | TOS16_17.S08.002 .002 | COSTO PER L'ESECUZIONE RIUNIONI DI COORDINAMENTO, convocate dal D.E.C., per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.S. con verifica congiunta del DUVRI; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticita' connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni da eseguirsi in concomitanza con particolari lavorazioni dell'Agenzia delle Entrate. Riunioni di coordinamento con il DATORE DI LAVORO e/o DIRETTORE TECNICO/RESPONSABILE DEI LAVORI per informazione preliminare prima dell'ingresso in cantiere, prezzo per ciascuna riunione, considerando che si suppongono due riunioni nel corso del contratto. | ora | 2,50 | 50,00 | 125,00 |
| 2 | DEI Ristrutt 2016 | SR5022 | Delimitazione temporanea di piccole zone di lavoro all'interno di locali ad uso commerciale - residenziale, realizzata con colonnine in plastica bicolore, altezza 90 cm con base in gomma pesante e catena in pvc bicolore Ø 8 mm, poggiati a terra con interasse di 1 m, compresa la fornitura, il montaggio e lo smontaggio del materiale | m | 22,00 | 2,79 | 61,30 |
| 3 | DEI Ristrutt 2016 | CAPSRMT SR3129 | Paletto portanastri in ferro verniciato di altezza pari a 120 cm | cad | 12,00 | 5,24 | 62,88 |
| 4 | DEI Ristrutt 2016 | CAPSRMT SR3127 | Nastri segnaletici realizzati in polietilene stampato per la delimitazione di cantieri stradali ed edili, in rotoli da:10 cm x 250 m, bicolore (bianco/rosso) | cad | 1,00 | 5,31 | 5,31 |
| 5 | Regione Toscana - Provincia Firenze 2017 | TOS17_RU.M10.00 1.004 | Prezzi orari del settore edile, desunti dalle analisi di costo minimo medio orario delle associazioni di riferimento e dei dipendenti a tempo indeterminato. I prezzi comprendono: la retribuzione contrattuale; gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla mano d'opera; il nolo e l'uso degli attrezzi di uso comune in dotazione agli operai. OPERAIO COMUNE -Posa in opera delle recinzioni | ore | 2,00 | 30,46 | 60,92 |
| 6 | Regione Toscana - Provincia Firenze 2017 | TOS17_RU.M10.00 1.004 | Prezzi orari del settore edile, desunti dalle analisi di costo minimo medio orario delle associazioni di riferimento e dei dipendenti a tempo indeterminato. I prezzi comprendono: la retribuzione contrattuale; gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla mano d'opera; il nolo e l'uso degli attrezzi di uso comune in dotazione agli operai. OPERAIO COMUNE - Moviere (controllo delle zone a piano terra in corrispondenza delle terrazze per inibire in caso di necessità, il passaggio pedonale durante le lavorazioni in quota) | ore | 8,00 | 30,46 | 243,68 |
| | | | Totale SICUREZZA | | | | Ö 559,09 |
| | | | Totale SICUREZZA cifra tonda | | | | Ö 560,00 |

Committente AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA
Via della Fortezza n. 8 – 50129 Firenze.

Oggetto Lavori di risanamento di n.2 terrazze di copertura del fabbricato sede della Direzione Provinciale e Ufficio Provinciale-Territorio a Grosseto

Ubicazione Piazza Ferretti n.1 - 58100 Grosseto



| | | | |
|------------------------|---------------------------|-----|------------|
| Elaborato n. 06 | Elenco dei prezzi unitari | REV | DATA |
| N. revisione | | 01 | 20/12/2017 |

Per l'Agencia delle Entrate
Il Capo Settore

SANTI MARINO

Per l'Agencia delle Entrate
Il progettista

MARTA DE LUCA

Firmato digitalmente

DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA - SETTORE GESTIONE RISORSE - UFFICIO RISORSE MATERIALI

IMPERMEABILIZZAZIONE TERRAZZE PRESSO IMMOBILE DP GROSSETO

ELENCO PREZZI

LUOGO DI INTERVENTO: DP GROSSETO (GR) - Piazza Ferretti, 1

DESCRIZIONE INTERVENTO: Impermeabilizzazione terrazze mediante malta bicomponente elastica a base cementizia e realizzazione nuovo pavimento al di sopra del pacchetto precedentemente esistente. Superficie terrazza 103+68 mq lordi (94+64 netti)

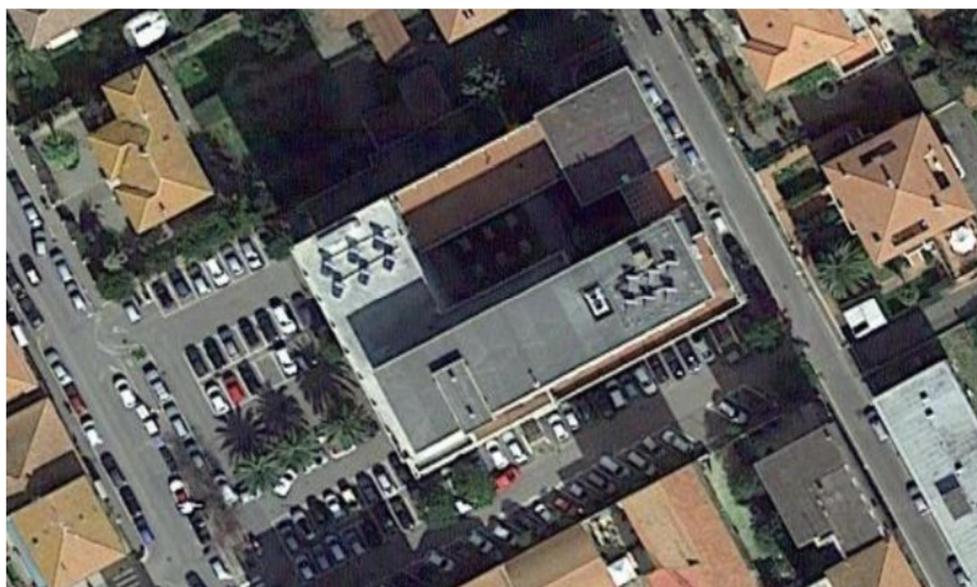
| N° | Rif. Prezzario | Cod. | DESCRIZIONE | U.M. | PREZZO UNITARIO |
|--------------------------------|-------------------|--------|---|---------|-----------------|
| LAVORAZIONE / MATERIALI | | | | | |
| 1 | da analisi prezzo | NP 001 | <p>Preparazione della superficie. La voce comprende le lavorazioni consolidamento e pulizia delle superfici da impermeabilizzare. Nel dettaglio è compreso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rimozioni: smontaggio di apparecchiature interferenti, rimozione e secondo le indicazioni della Direzione Lavori e del Committente, smaltimento a discarica di strutture inidonee (circa n.1 mc di materiale); 2. Superfici verticali - muri d'ambito delle terrazze:rimozione dell'intonaco di sbruffatura del muretto paratacco lungo il perimetro delle due terrazze; tale demolizione verrà eseguita secondo le indicazioni della D.L per un'altezza di circa 10 cm e comunque utile a consentire il risvolto in verticale del pacchetto di impermeabilizzazione (vedi NP 002 sullo strato di impermeabilizzazione); sulle murature perimetrali delle terrazze dove non è presente il rivestimento in pietra bocciardata potrà essere rimosso l'intonaco per un'altezza di circa 10cm e comunque tale da consentire la posa in opera di zoccolino in klinker; 2. Consolidamento cls.a: in alcuni dei pilastri di sostegno del parapetto secondo indicazioni della DL: consolidamento mediante chiusura di ogni eventuale lesione con idonea malta antiritiro secondo le indicazioni fornite dalla direzione lavori, eventuale ripristino del copriferro previa mano di passivante; 3. Tracce: esecuzione di n.2 tracce per la creazione di canaletta di scolo (con successiva apposizione di rete antifoglia) di lunghezza non inferiore a metri lineare 4 m e 5 m (terrazza piano 4°); 5. Pulizia della superficie delle due terrazze; prima verificare integrità della pavimentazione esistente e rimuovere eventuali piastrelle distaccate e/o fessurate; successivamente chiudere i vuoti con idonea malta antiritiro e polvere di quarzo per dare rugosità; pulire accuratamente la pavimentazione esistente con una miscela di acqua più soda caustica (in ragione del 30%), poi risciacquare abbondantemente(eliminare qualsiasi residuo di soda caustica). La pavimentazione dovrà essere sufficientemente ruvida al fine di favorire l'adesione della malta cementizia elastica; 6. Smaltimento rifiuti: accatastamento nell'ambito del cantiere e successivo conferimento a discarica dei materiali di scarto; | a corpo | 2 100,00 |
| 2 | da analisi prezzo | NP 002 | <p>Esecuzione di impermeabilizzazione mediante l'utilizzo di malta bicomponente elastica a base cementizia di inerti selezionati a grana finale non inferiore a 2 mm (tipo MAPELASTIC della MAPEI S.p.A.); stesura di due mani a spatola o a spruzzo con intonacatrice. Posizionamento in opera tra il primo ed il secondo strato, di idonea rete in fibra di vetro alcali resistente di maglia 4 x 4,5 mm per evitare la formazione di microfessurazioni da assestamento sul sottofondo cementizio. Nel dettaglio il prezzo comprende:Fornitura di malta cementizia bicomponente elastica tipo Mapelastic per la protezione e l'impermeabilizzazione di superfici in calcestruzzo, balconi, bagni e piscine: in sacchi da 32 kg; con resa da applicazione manuale di 1,7 kg/mq per mm di spessore. Si considera di applicare uno strato di non meno di 2 mm di spessore, per una superficie non inferiore a 94+64 = 158 mq. Si computano 20 sacchi.</p> <p>Fornitura di tessuto gommatto tipo Mapeband, impermeabile all'acqua ed al vapore con feltro resistente agli alcali, in rotoli da 50 m di 120 mm di larghezza totale. Da applicare sugli angoli, sugli spigoli e sui giunti di dilatazione. Si considera lo sviluppo del perimetro e dei giunti di dilatazione presenti incrementato del 10% per tenere conto delle sovrapposizioni e dei basamenti dei parapetti. Pertanto nel terrazzo n.1 si computano non meno di 100,34 m; nel terrazzo n.2 non meno di: 38,22 m, per un totale di 139 metri lineari. Si computano 3 rotoli da 50 m = 150 m</p> <p>Fornitura di armatura di rinforzo in fibra di vetro alcali resistente, tipo Mapenet150 in rotoli di lunghezza di 50 m e di 1 m di altezza, incluso sormonto delle striscie di 5 - 10 cm. Si considera la superficie totale incrementata del 10% per i sormonti per un totale di 174 mq minimo, equivalenti a n.4 rotoli per 50 ml.</p> <p>Fornitura di kit per la realizzazione di uno scarico a pavimento per lo smaltimento delle acque delle terrazze tipo Mape Drain Front: bocchettone angolare. Cadauno disponibile con innesto verticale o laterale. Il kit è costituito da pozzetto di scarico verticale o laterale in polipropilene saldato con mascherina in polipropilene da 400x400 mm, prolunga telescopica, tappo "Anti-Odore", griglia asportabile in acciaio inox. Tot. Numero scarichi presenti pari a 5 Superficie netta pari a 94 + 64 = 158 mq</p> | a corpo | 6 000,00 |

| | | | | | | |
|----|--|--------------------------|--|---------|---|----------|
| 3 | da analisi prezzo | NP 003 | <p>PAVIMENTI : posa in opera di pavimenti di qualsiasi tipo, compresi i materiali di allettamento o di incollaggio, i tagli e lo sfrido, la formazione di quartaboni, eventuali riprese di mantelline, stuccatura dei giunti e pulizia finale, il tutto per dare il titolo compiuto e finito a regola d'arte. Il prezzo comprende la fornitura del materiale e la preparazione del fondo di posa. Il prezzo comprende la posa in opera di piastrelle, posate lineari a colla su sottofondo precostituito, compreso sigillature dei giunti, distanziatori (mm. 3) e pulizia finale, secondo la UNI 11493:2013.</p> <p>Klinker cm 12X24, per una superficie netta non inferiore a 158 mq da pavimentare.</p> <p>Posa di zoccolino battiscopa per uno sviluppo di 8,57 m x 2 (escluse soglie 2,90 m e 1,00 m)</p> <p>Fornitura zoccolino battiscopa cm 8x33, Klinker , ove eseguite le tracce</p> | a corpo | " | 4 700,00 |
| 4 | da analisi prezzo | NP 004 | <p>OPERE DA LATTONIERE: lavorazione e posa di elementi in lamiera di acciaio zincato, di rame, di alluminio o di altri metalli delle dimensioni e forme richieste, completi di ogni accessorio e di pezzi speciali necessari al loro perfetto funzionamento e compresi oneri per saldature, sagomatura, taglio, sfrido, i ponti di servizio con altezza massima m 2,00 e/o trabattelli a norma, il tutto per dare il titolo compiuto e finito a regola d'arte. Escluse le sole opere murarie.</p> <p>Fornitura e posa in opera di lattonerie normali accessorie alla copertura quali converse-scossaline con giunte rivettate e sigillate :</p> <p>in rame spess 8/10 mm.</p> <p>Terrazzo n.1: Zone senza cordolo sopraelevato - Sviluppo 3+18+6 = 27 cm - Lunghezza 5,46 Zone finestre - Sviluppo 6+21 = 27 cm - Lunghezza 7x0,80 = 5,60 m</p> <p>Terrazzo n.2: Zone senza cordolo sopraelevato - Sviluppo 3+18+6 = 27 cm - Lunghezza (2/3)x11,43 = 7,62 Zone porta scala - Sviluppo 2+25 = 27 cm - Lunghezza 0,60 Zone porte uffici - Sviluppo 2+10 = 12 cm - Lunghezza 1,30+1,34 = 2,64 Zona muro laterale - Sviluppo 2+5+5+5 = 17 cm - Lunghezza 1,30+1,34 = 7,54</p> | a corpo | " | 300,00 |
| 5 | da analisi prezzo | NP 005 | <p>Fornitura e posa in opera di corrimano per innalzamento del parapetto come da norma. Corrimano in tubolare metallico, profilo circolare, saldato su profili a C inghisati sui pilastri di cls. a Profilati normali in ferro tondo, piatto, quadro od angolare con eventuale impiego di lamiera per ringhiere, inferrate, cancellate, griglie, ecc. con eventuali intelaiature fisse o mobili con spartiti geometrici semplici, cardini, paletti, serrature, compassi, guide ed ogni altra ferramenta di fissaggio, apertura e chiusura, con fori, piastre, bulloni, elettrodi, ecc., dati in opera bullonati o saldati, compresa una mano di minio o di vernice antiruggine, ponteggi, opere murarie e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte: inferrate semplici. Terrazza 4° piano (LUNGH totale non inferiore a 39,5 m l x 2,5 kg/ml) terrazza 3° piano (19 m l x 2,5 kg/ml) oltre n. 17 (terrazza p4°)+ 7 (Terrazza p.3°)= 25 Profili a C da inghisare sui pilastri in c.a.</p> | a corpo | " | 1 500,00 |
| | | | SICUREZZA | | | |
| 6 | Regione Toscana - Provincia Firenze 2017 | TOS16_17.SO 8.002.002 | <p>COSTO PER L'ESECUZIONE RIUNIONI DI COORDINAMENTO, convocate dal D.E.C., per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.S. con verifica congiunta del DUVRI; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticita' connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni da eseguirsi in concomitanza con particolari lavorazioni dell'Agenzia delle Entrate. Riunioni di coordinamento con il DATORE DI LAVORO e/o DIRETTORE TECNICO/RESPONSABILE DEI LAVORI per informazione preliminare prima dell'ingresso in cantiere, prezzo per ciascuna riunione, considerando che si suppongono due riunioni nel corso del contratto.</p> | ora | " | 50,00 |
| 7 | DEI Ristrutt 2016 | SR5022 | <p>Delimitazione temporanea di piccole zone di lavoro all'interno di locali ad uso commerciale - residenziale, realizzata con colonnine in plastica bicolore, altezza 90 cm con base in gomma pesante e catena in pvc bicolore Ø 8 mm, poggiati a terra con interasse di 1 m, compresa la fornitura, il montaggio e lo smontaggio del materiale</p> | m | " | 2,79 |
| 8 | Regione Toscana - Provincia Firenze 2017 | TOS16_17.NO 7.002.015 | <p>Segnaletica e illuminazione di sicurezza</p> <p>Noleggio segnaletica cantieristica di divieto, obbligo, pericolo, sicurezza da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 180x120, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri, per un mese.</p> | cad | " | 28,75 |
| 9 | DEI Ristrutt 2016 | CAPSRMT SR3129 | <p>Paletto portanastri in ferro verniciato di altezza pari a 120 cm</p> | cad | " | 5,24 |
| 10 | DEI Ristrutt 2016 | CAPSRMT SR3127 | <p>Nastri segnaletici realizzati in polietilene stampato per la delimitazione di cantieri stradali ed edili, in rotoli da: 10 cm x 250 m, bicolore (bianco/rosso)</p> | cad | " | 5,31 |
| 11 | Regione Toscana - Provincia Firenze 2017 | TOS17_RU.M 10.001.004 | <p>Prezzi orari del settore edile, desunti dalle analisi di costo minimo medio orario delle associazioni di riferimento e dei dipendenti a tempo indeterminato. I prezzi comprendono: la retribuzione contrattuale; gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla mano d'opera; il nolo e l'uso degli attrezzi di uso comune in dotazione agli operai.</p> <p>OPERAIO COMUNE - Moviere (controllo delle zone a piano terra in corrispondenza delle terrazze per inibire in caso di necessità, il passaggio pedonale durante le lavorazioni in quota)</p> | ora | " | 30,46 |

Committente AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA
Via della Fortezza n. 8 – 50129 Firenze.

Oggetto Lavori di risanamento di n.2 terrazze di copertura del fabbricato sede della Direzione Provinciale e Ufficio Provinciale-Territorio a Grosseto

Ubicazione Piazza Ferretti n.1 - 58100 Grosseto



| | | | |
|------------------------|---------------------------|-----|------------|
| Elaborato n. 07 | Quadro Economico di spesa | REV | DATA |
| N. revisione | | 01 | 20/12/2017 |

Per l' Agenzia delle Entrate
Il Capo Settore

SANTI MARINO

Per l' Agenzia delle Entrate
Il progettista

MARTA DE LUCA

Firmato digitalmente

**DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA - SETTORE GESTIONE RISORSE -
UFFICIO RISORSE MATERIALI**

IMPERMEABILIZZAZIONE TERRAZZE PRESSO IMMOBILE DP GROSSETO

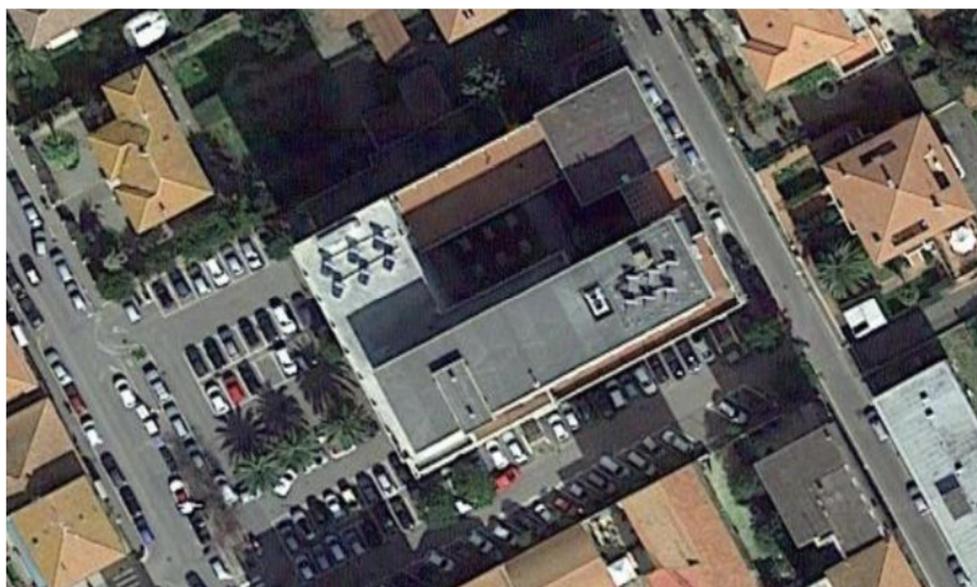
Quadro Economico di progetto ESECUTIVO

| A) SOMME A BASE D'APPALTO | | | |
|---|--|-------------|-------------------|
| 1) a corpo | | " 15 000,00 | |
| A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA | | | Ö15 000,00 |
| 2) Oneri di sicurezza non soggetti ribasso | | " 560,00 | |
| A.2) TOTALE LAVORI (A.1+2) | | | Ö15 560,00 |
| B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE | | | |
| 01) Imprevisti IVA inclusa (circa 4,5%) | | " 705,60 | |
| 02) Art.93 c. 7 bis,7 ter,7 quater D.Lgs. n.163/2006 (2%) | | " 311,20 | |
| 03) IVA su lavori all'aliquota del 22% | | " 3 423,20 | |
| B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B.1+2+3) | | | Ö4 440,00 |
| TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B) | | | Ö20 000,00 |

Committente AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA
Via della Fortezza n. 8 – 50129 Firenze.

Oggetto Lavori di risanamento di n.2 terrazze di copertura del fabbricato sede della Direzione Provinciale e Ufficio Provinciale-Territorio a Grosseto

Ubicazione Piazza Ferretti n.1 - 58100 Grosseto



| | | | |
|------------------------|----------------------------------|-----|------------|
| Elaborato n. 08 | Cronoprogramma delle lavorazioni | REV | DATA |
| N. revisione | | 01 | 20/12/2017 |

Per l' Agenzia delle Entrate
Il Capo Settore

SANTI MARINO

Per l' Agenzia delle Entrate
Il progettista

MARTA DE LUCA

Firmato digitalmente

DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA - SETTORE GESTIONE RISORSE - UFFICIO RISORSE MATERIALI

LUOGO DI INTERVENTO: GROSSETO, Piazza Ferretti n. 1°. Sede Direzione Provinciale e Ufficio Provinciale -Territorio

Lavori di risanamento di n.2 terrazze di copertura del fabbricato ai piani 3° e 4°

CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI

| | | giorni | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|------------------------|---|---------------------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|---|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | |
| FASI LAVORATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | accantieramento, stoccaggio materiali | ■ | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2 | Posa in opera corrimano terrazza 3° piano | | ■ | ■ | ■ | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3 | Posa in opera corrimano terrazza 4° piano | | | | ■ | | | ■ | ■ | ■ | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4 | Preparazione superficie. Pulizia terrazza 3° piano | | | | | | | | | | ■ | ■ | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5 | Impermeabilizzazione terrazza p3°, inclusa pavimentazione | | | | | | | | | | | | | | | ■ | ■ | ■ | | | | | | | | | | | | | | |
| 6 | Preparazione superficie. Pulizia terrazza 4° piano | | | | | | | | | | | | | | | | | | ■ | ■ | | | | ■ | | | | | | | | |
| 7 | Impermeabilizzazione terrazza p4°, inclusa pavimentazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | ■ | ■ | ■ | ■ | | | | | |
| 8 | pulizia aree e locali, smontaggio cantiere | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | ■ | ■ |
| | | 30 giorni naturali consecutivi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

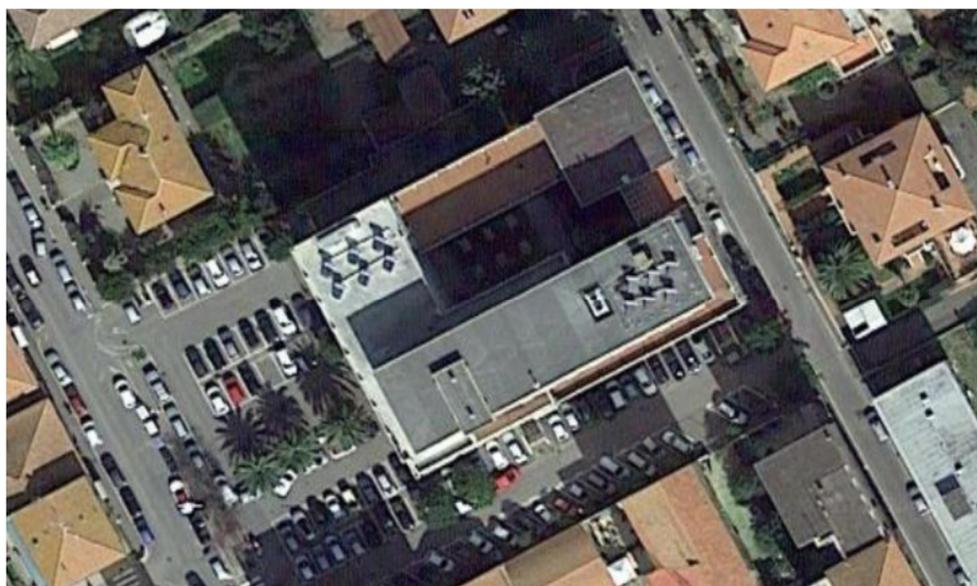
IL TECNICO

Ing. Marta De Luca

Committente AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA
Via della Fortezza n. 8 – 50129 Firenze.

Oggetto Lavori di risanamento di n.2 terrazze di copertura del fabbricato sede della Direzione Provinciale e Ufficio Provinciale-Territorio a Grosseto

Ubicazione Piazza Ferretti n.1 - 58100 Grosseto



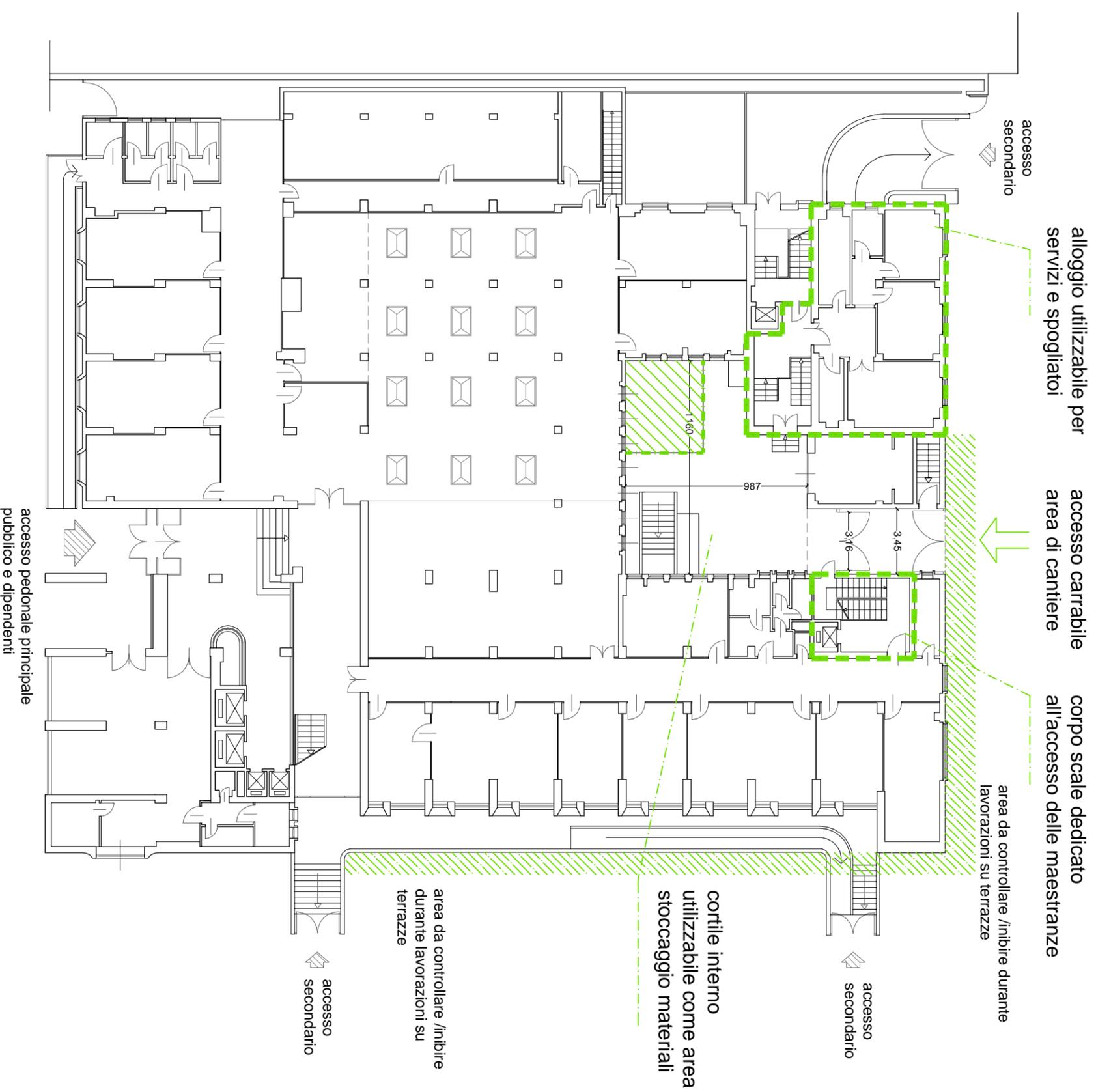
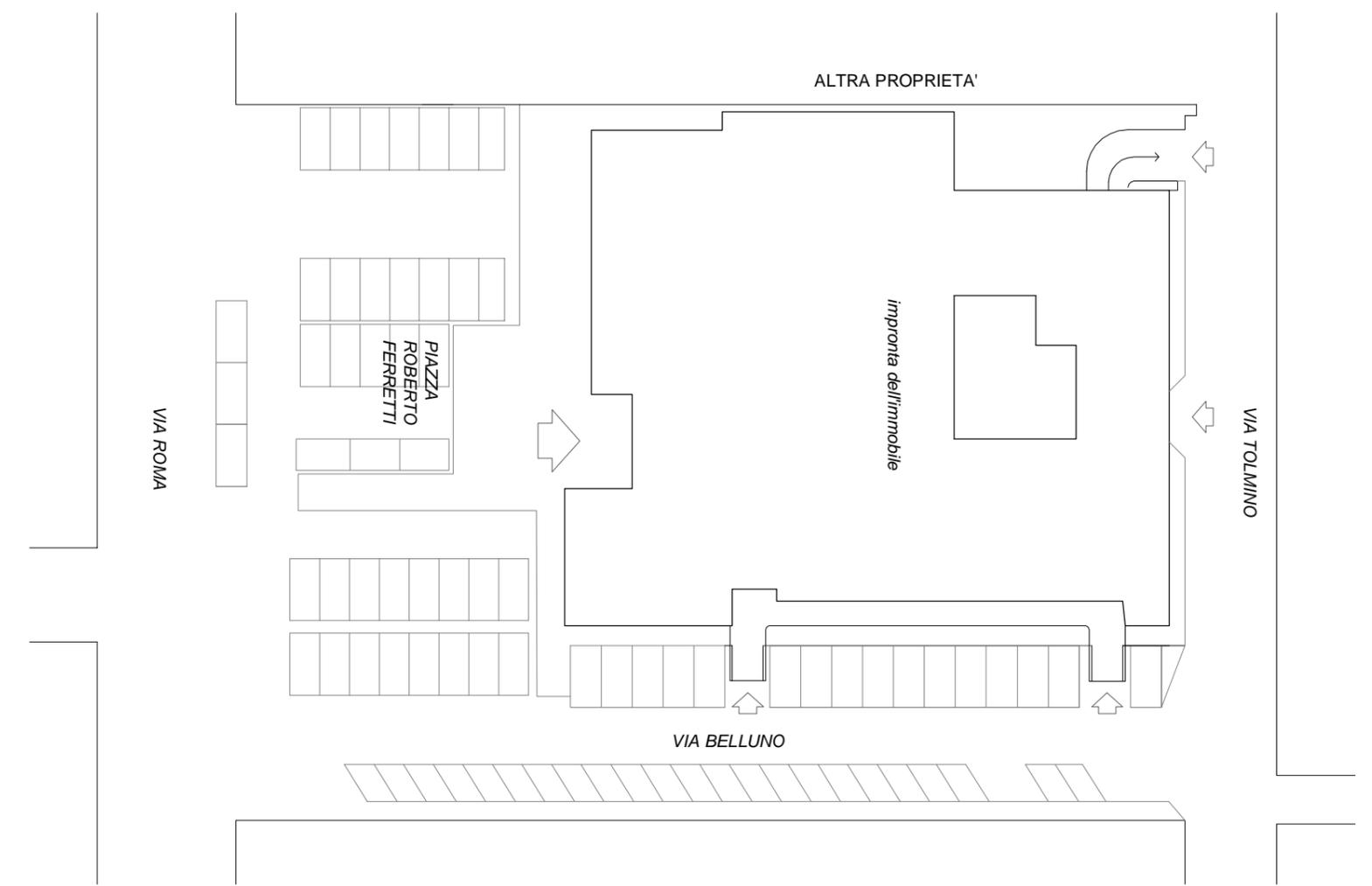
| Elaborato n. 09 | Elaborati Grafici | REV | DATA |
|---|-------------------|-----|------------|
| 01 PE AR - Inquadramento generale e layout cantiere | | 01 | 20/12/2017 |
| 02 PE AR . Area di intervento piani 3° e 4° | | 01 | 20/12/2017 |
| 03 PE AR . Impermeabilizzazione, dettagli | | 01 | 20/12/2017 |
| 04 PE AR - Corrimano, dettagli | | 01 | 20/12/2017 |

Per l'Agenzia delle Entrate
Il Capo Settore

SANTI MARINO

Per l'Agenzia delle Entrate
Il progettista

MARTA DE LUCA
Firmato digitalmente



INQUADRAMENTO URBANISTICO - ACCESSI

PIANO TERRA - ACCESSO DI CANTIERE

CODICE IMMOBILE

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 4 | 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|

PROGETTO DI IMPERMEABILIZZAZIONE DI DUE TERRAZZE

| | | | | | | |
|-----------|---|---|---|---|---|---|
| ELABORATO | 0 | 1 | P | E | A | R |
|-----------|---|---|---|---|---|---|

INQUADRAMENTO URBANISTICO E ACCESSI DI CANTIERE

DATA 2017.12.20

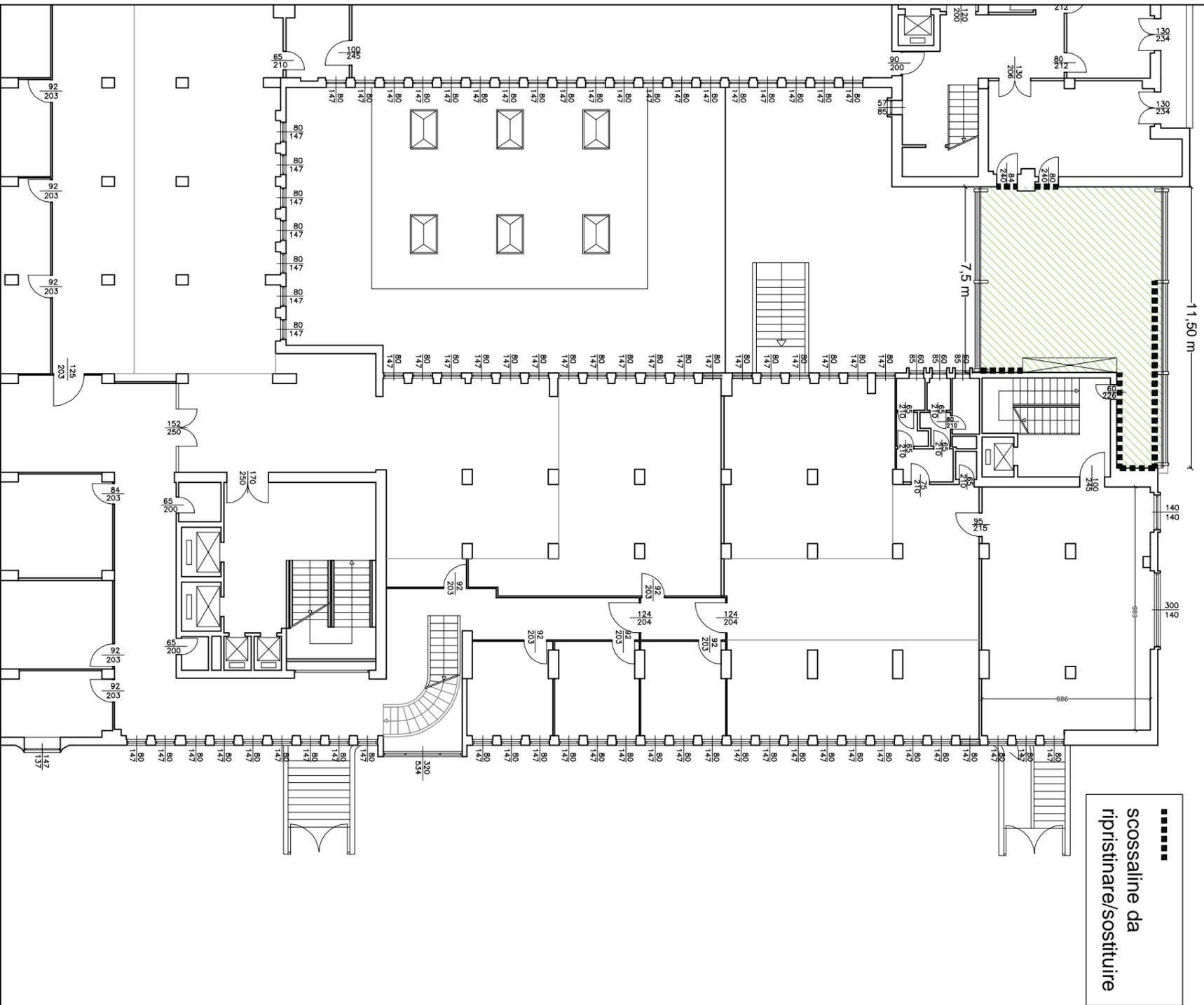
SCALA 1:500, 1:200

PROGETTISTA Ing. Marta De Luca

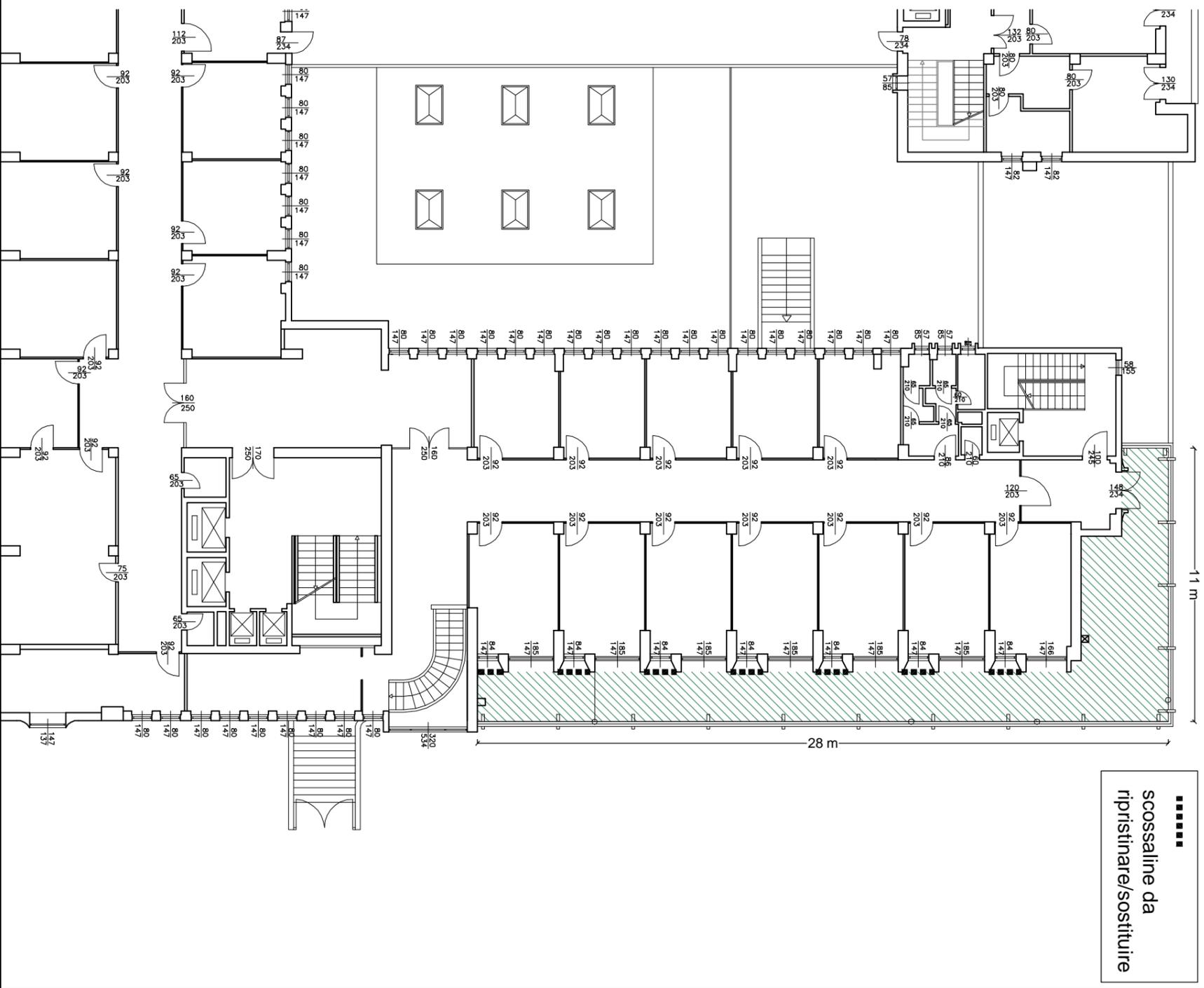


DP - UT - UPT GROSSETO
Piazza Ferretti n.1

TERRAZZA A - piano terzo 63 mq



TERRAZZA B - piano quarto 94 mq



CODICE IMMOBILE

2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 4 | 6

LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE DI DUE TERRAZZE

ELABORATO 0 2 P E A R

AREA DI INTERVENTO PIANI 3° E 4°

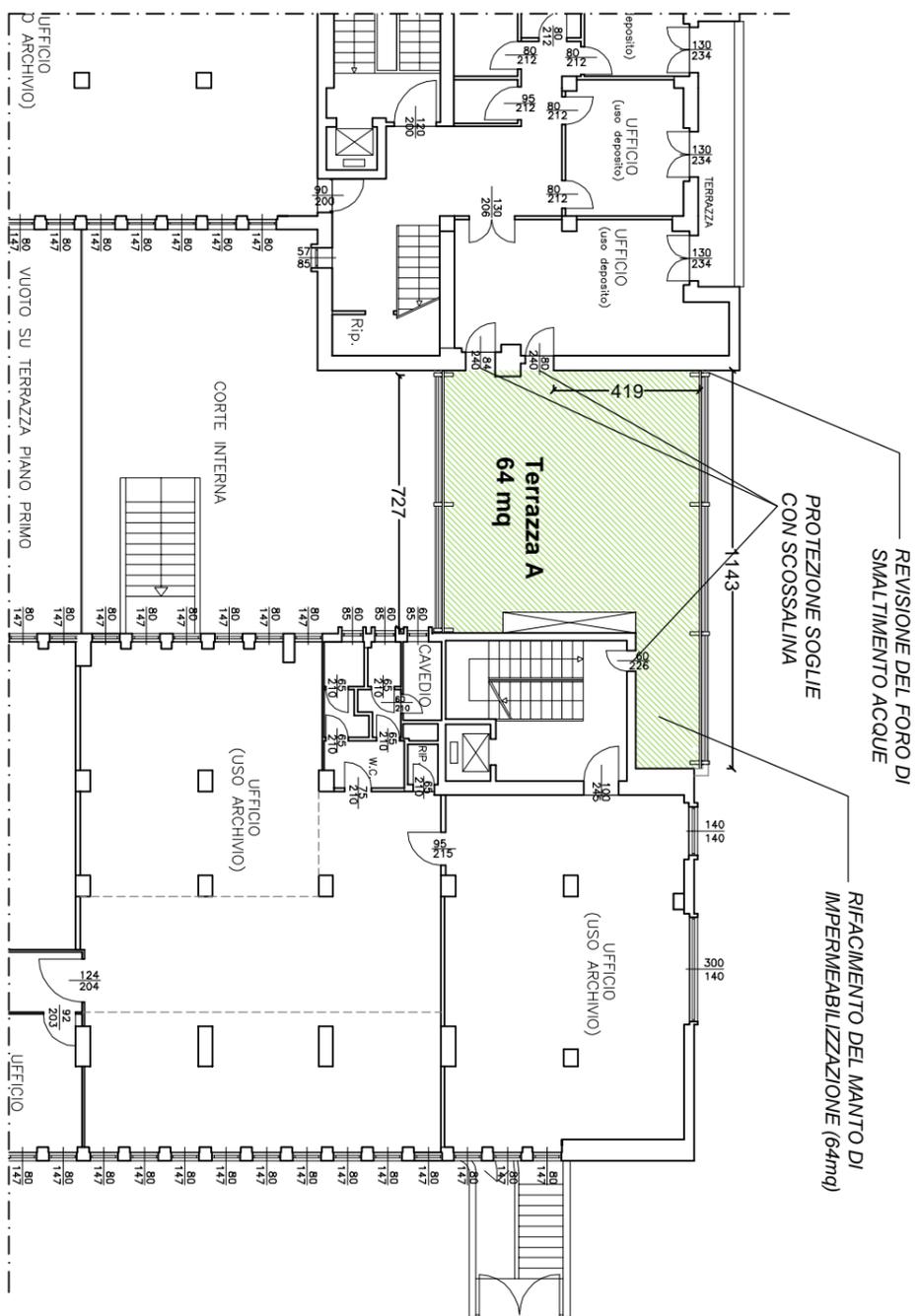
DATA 2017.12.20

PROGETTISTA Ing. Marta De Luca

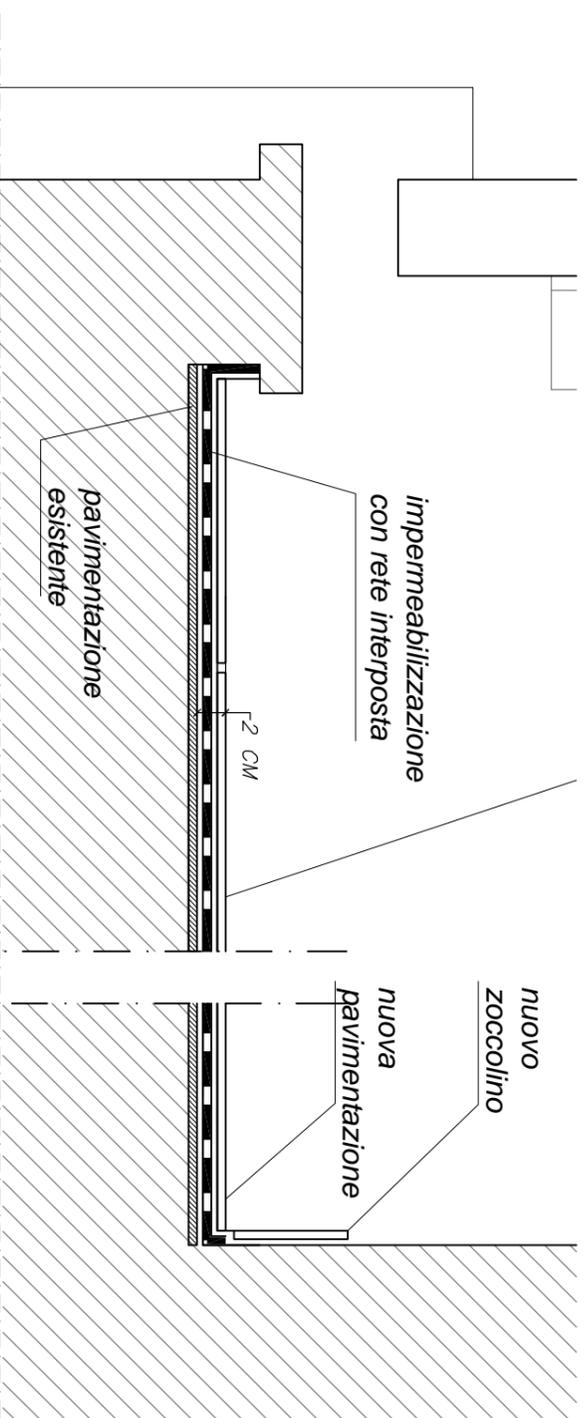
SCALA 1:20, 1:200



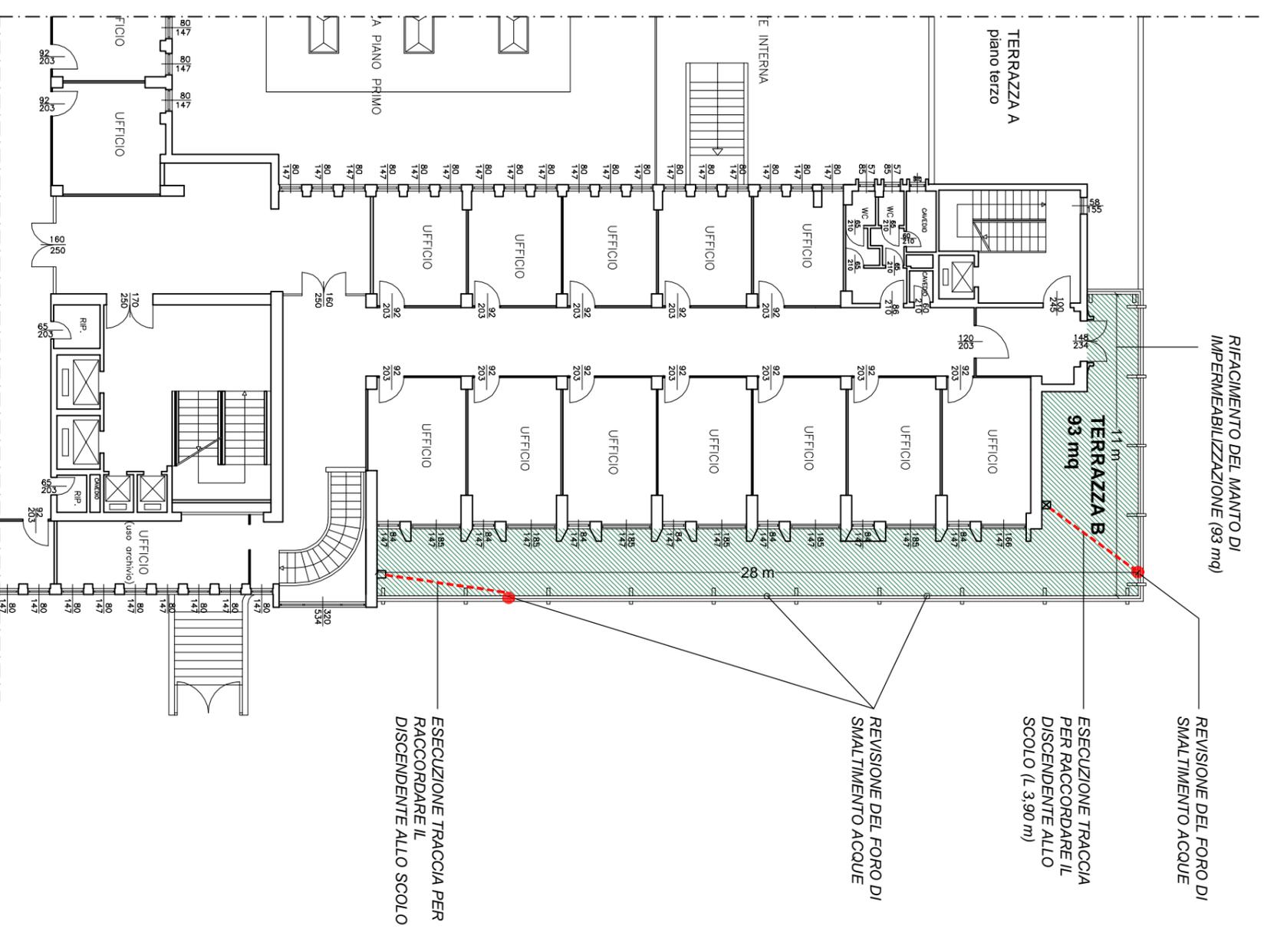
DP - UT - UPT GROSSETO
Piazza Ferretti n.1



INTERVENTI DI RIPRISTINO IMPERMEABILIZZAZIONE - terrazza piano 3°



PARTICOLARE PACCHETTO DI IMPERMEABILIZZAZIONE, SCALA 1:20



INTERVENTI DI RIPRISTINO IMPERMEABILIZZAZIONE - terrazza piano 4°

CODICE IMMOBILE

2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 4 | 6

LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE DI DUE TERRAZZE

ELABORATO 0 3 P E A R

IMPERMEABILIZZAZIONE, DETTAGLI

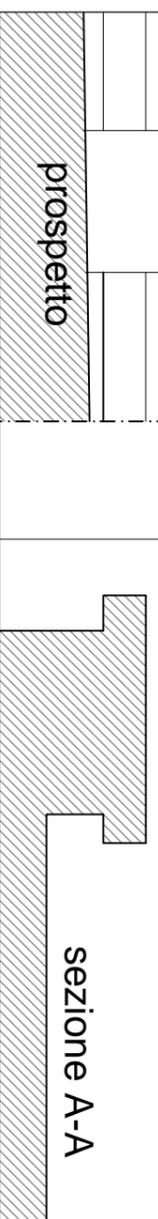
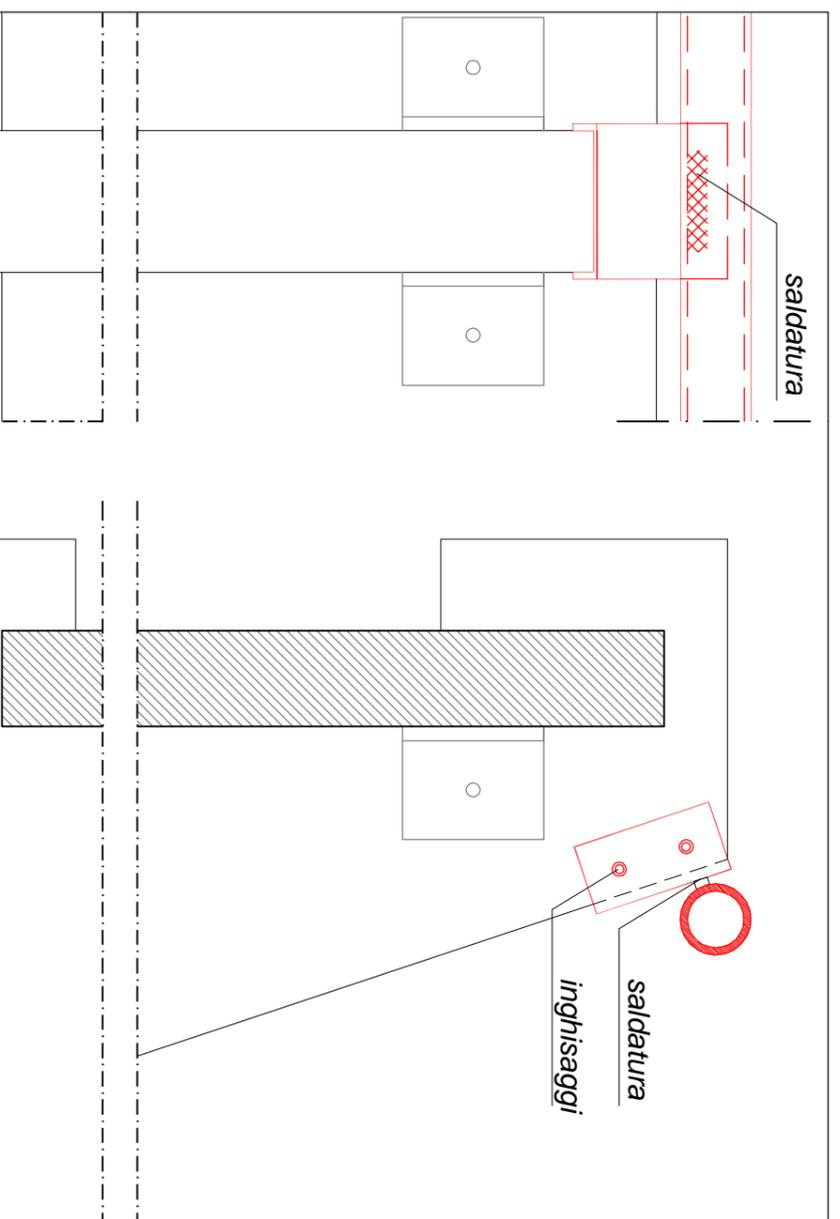
DATA 2017.12.20

SCALA 1:20, 1:200

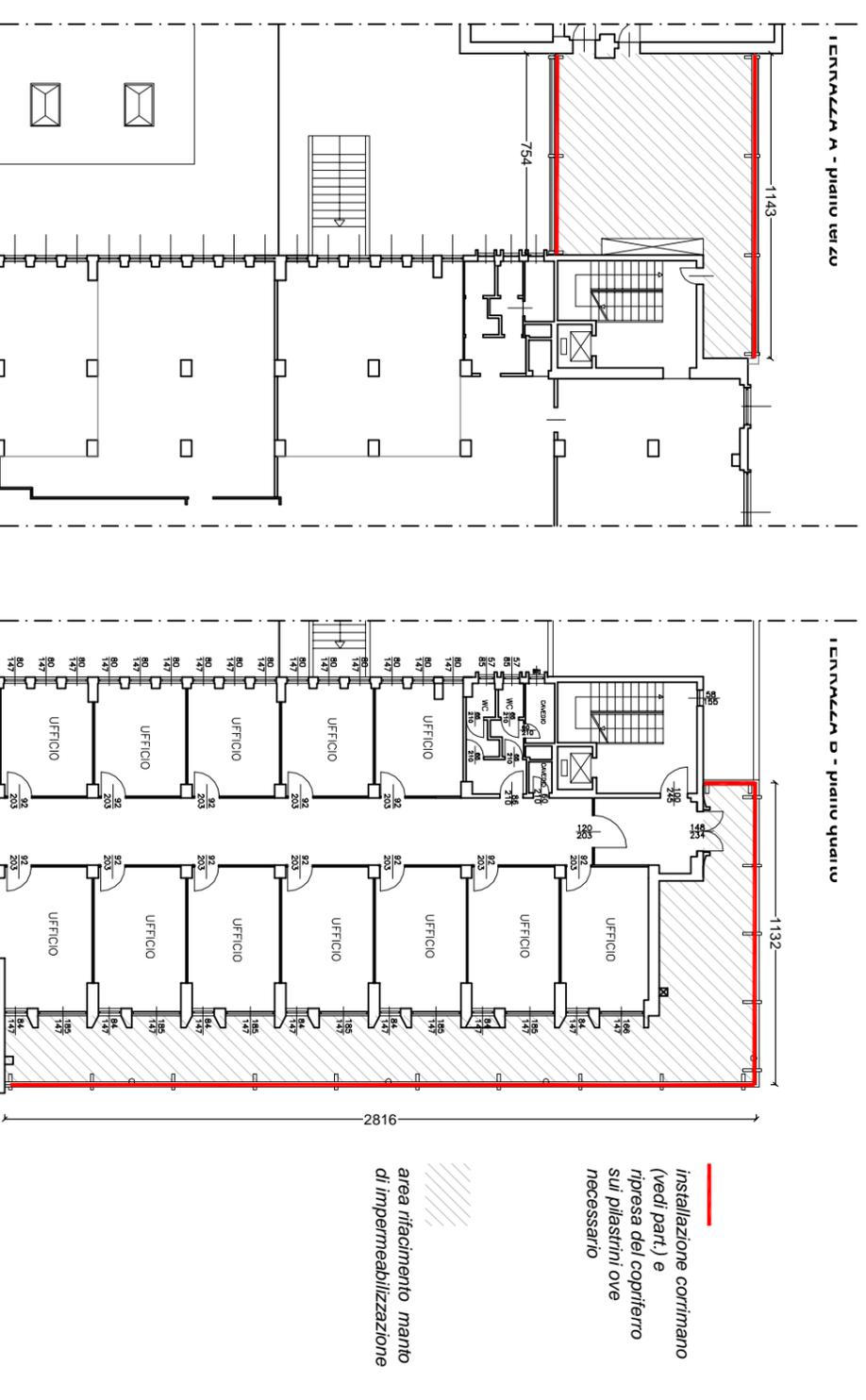
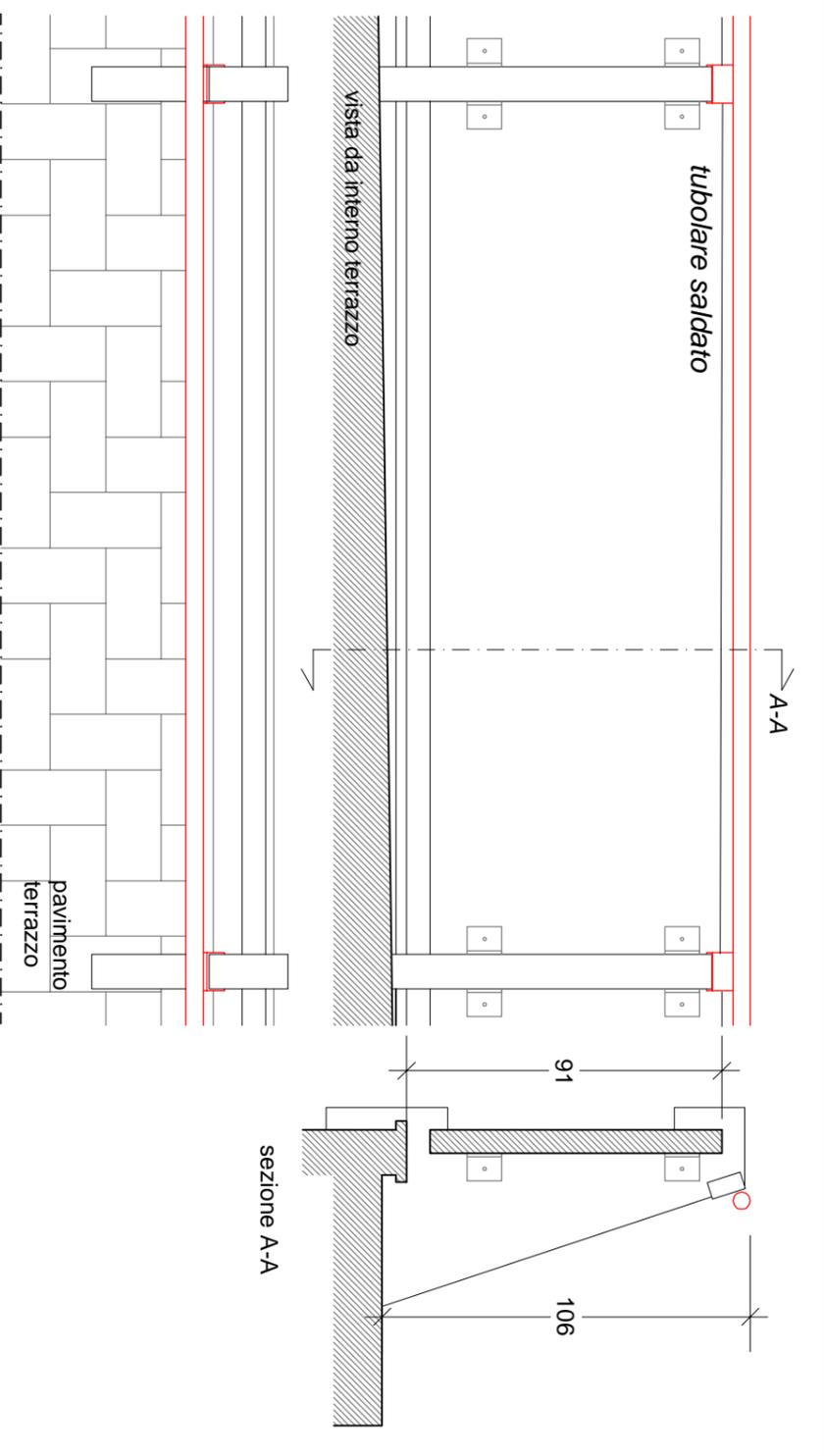
PROGETTISTA Ing. Marta De Luca



DP - UT - UPT GROSSETO
Piazza Ferretti n.1



| MATERIALE PER CORRENTE | |
|---|--|
| TERRAZZA piano 4° diam. 60mm, sp 15mm; peso 2,5kg/ml | |
| -Lato A 2,5 11,30 m 2,5 kg/m x 11,50 m = 28,25kg | |
| -Lato B 2,5 28,20 m 2,5 kg/m x 28,50 m = 70,50kg | |
| TERRAZZA piano 4° profil a C, sp. 5mm, peso 7,80 kg/dm ³ , N. 1 profilo = 0,9 kg | |
| -Lato A = 5 x 0,9 = 4,5 kg | |
| -Lato B = 10 x 0,9 = 9 kg | |
| -Lato C = 2 x 0,9 = 1,8 kg | |
| peso complessivo ferro per ringhiera 114,05 kg | |
| MATERIALE PER CORRENTE | |
| TERRAZZA piano 3° diam. 60mm, sp 15mm; peso 2,5kg/ml | |
| -Lato A 2,5 11,43 m 2,5 kg/m x 11,43 m = 28,58kg | |
| -Lato B 2,5 7,54 m 2,5 kg/m x 7,54 m = 18,85kg | |
| TERRAZZA piano 3° diam. | |
| -Lato A n. 4 | |
| -Lato B n. 3 | |
| peso complessivo ferro per ringhiera 53,73 kg | |



DP - UT - UPT GROSSETO
Piazza Ferretti n.1

CODICE IMMOBILE
2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 4 | 6

LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE DI DUE TERRAZZE
ELABORATO 0 | 4 | P | E | A | R

DATA 2017.12.20

SCALA 1:20, 1:200

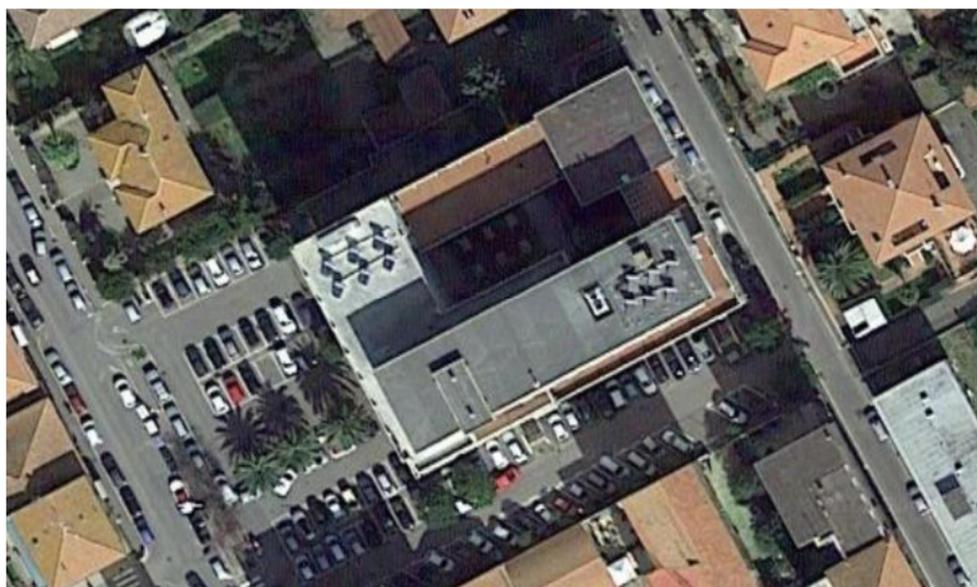
NUOVO CORRIMANO, DETTAGLI

PROGETTISTA Ing. Marta De Luca

Committente AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA
Via della Fortezza n. 8 – 50129 Firenze.

Oggetto Lavori di risanamento di n.2 terrazze di copertura del fabbricato sede della Direzione Provinciale e Ufficio Provinciale-Territorio a Grosseto

Ubicazione Piazza Ferretti n.1 - 58100 Grosseto



| | | | |
|------------------------|-----------------|----|------------|
| Elaborato n. 10 | Schema di DUVRI | 01 | 20/12/2017 |
| N. revisione | | | |

Per l' Agenzia delle Entrate
Il Capo Settore

SANTI MARINO

Per l' Agenzia delle Entrate
Il progettista

MARTA DE LUCA

Firmato digitalmente

Art. 26 del D.lgs. 81/2008 - Obblighi connessi al contratto di appalto

SEDE: DIREZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

d.lgs.81/2008, art.26

***AFFIDAMENTO DI FORNITURE PRESSO GLI EDIFICI
FACENTI CAPO ALLA DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA***

Descrizione intervento:

Risanamento di n.2 terrazze di copertura ai piani 3° e 4° presso la sede della Direzione Provinciale di Grosseto in Piazza Ferretti n.1

d.lgs.81/2008 – art.26

Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione

| | |
|-------------|--|
| SEDE | Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale e Ufficio Provinciale Sede: Grosseto, Direzione Provinciale e Ufficio Provinciale Indirizzo: Piazza Ferretti n.1 Grosseto CAP: 58100 |
|-------------|--|

PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (d'ora in poi DUVRI), viene redatto in applicazione del *d.lgs.81/2008, art. 26, c.3* in relazione all'affidamento sotto descritto e sarà adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il DUVRI prende in esame i rischi interferenziali che possono insorgere nel rapporto fra attività di cantiere e lavoratori dipendenti del Committente presso il quale viene eseguito il contratto e indica le misure individuate per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

Il DUVRI viene sottoscritto dal Datore di Lavoro committente e dal responsabile tecnico della ditta esecutrice per la successiva integrazione nel POS dell'opera.

La valutazione dei rischi non riguarda i rischi specifici delle imprese appaltatrici.

DATI GENERALI APPALTO

ANAGRAFICA COMMITTENTE

| | |
|-------------------------|--|
| Azienda | Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Toscana |
| Natura giuridica | Ente Pubblico Non Economico |
| Attività | Gestione fiscalità |
| Codice Istat | |

| | |
|---------------------------------------|--|
| Partita Iva | 06363391001 |
| Sede Legale | |
| Comune | 50129 Firenze |
| Provincia | Firenze |
| Indirizzo | Via della Fortezza 8 |
| Sede operativa | |
| Comune | 50129 Firenze |
| Provincia | Firenze |
| Indirizzo | Via della Fortezza 8 |
| ANAGRAFICA STRUTTURA OSPITANTE | |
| Datore di Lavoro | Nome:..... |
| RSP | Nome:..... Cellulare: uff. e-mail:..... |
| ASPP | Nome:..... Nome:..... Nome:..... Nome:..... Nome:..... |
| Dirigenti | Nome:..... Nome:..... Nome:..... Nome:..... Nome:..... |
| Medico Competente | Nome:..... |
| RLS | Nome:..... Nome:..... Nome:..... Nome:..... Nome:..... |

| | |
|---|--|
| Funzionari addetti all'ufficio risorse materiali | Nome:..... Cellulare: uff. e-mail:..... Nome:..... Cellulare: uff. e-mail:..... Nome:..... Cellulare: uff. e-mail:..... |
|---|--|

ANAGRAFICA CANTIERE

| | |
|---|--|
| Responsabile del Procedimento | Nome:..... Cellulare: uff. e-mail:..... |
| Direttore dei Lavori | Nome:..... Cellulare: uff. e-mail:..... |
| Ubicazione | |
| Indirizzo | |
| Oggetto | <i>INTERVENTI PREVISTI</i> |
| Inizio presunto dei lavori | |
| Termine previsto lavori | |
| Durata presunta dei lavori (in UG) | |
| Ammontare | |

| | |
|---|-------|
| presunto dei lavori | |
| Costi per la sicurezza | |
| Numero imprese in cantiere | |
| ANAGRAFICA IMPRESA AFFIDATARIA SEDE LEGALE | |
| IMPRESA AFFIDATARIA | |
| SEDE LEGALE | |
| TEL | |
| FAX | |
| E-MAIL | |
| SITO INTERNET | |
| CF/P. IVA | |
| CCIAA | |
| POSIZIONE INPS | |
| POSIZIONE INAIL | |
| LEGALE RAPPRESENTANTE/AD | |
| DATORE DI LAVORO | |
| RSPP | |

| | |
|---|--|
| MC | |
| RLS/RLT | |
| ADDETTO GESTIONE EMERGENZE | |
| ADDETTO PRIMO SOCCORSO | |
| DIRETTORE CANTIERE | |
| ASSISTENTE DIRETTORE CANTIERE - PREPOSTO | |
| CAPOCANTIERE - PREPOSTO | |
| ADDETTI DEL CANTIERE | |
| | |
| | |

| CRONOLOGIA LAVORI | |
|--------------------------|----------------|
| N. | Oggetto |
| 1 | |
| 2 | |
| 3 | |
| 4 | |
| 5 | |
| ... | |
| ... | |

| | |
|-----|--|
| ... | |
| ... | |
| ... | |
| ... | |

CRONOPROGRAMMA CANTIERE

CRONOPROGRAMMA DELLE SUCCESSIVE FASI INTERNE DEL CANTIERE (la realizzazione è prevista in unica soluzione, potrà essere divisa in più fasi interne se ritenuto necessario e concordato nella riunione di cooperazione e coordinamento procedendo alla revisione del presente documento).

| Piano | Attività | Data inizio | Data fine | Lavoratori interessati | Stanze interessate |
|-------|----------|-------------|-----------|------------------------|--------------------|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELL'APPALTATORE

L'accertamento dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice è stata acquisita dal Committente in sede di sottoscrizione del contratto, nelle modalità previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il Committente, l'Ufficio presso la quale viene eseguito il contratto ed il CSP/CSE, si sono scambiati le informazioni che seguono.

- La Ditta appaltatrice ha preso visione del DVR del DL presso il quale viene eseguito il contratto, (art. 17 e art. 28. D.lgs. n.81/2008), dei rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e del Piano per la Gestione dell'Emergenza della struttura.

Sulla base delle informazioni ricevute e dei documenti esaminati, vengono concordate e definite le misure di prevenzione e protezione da adottare per il coordinamento della sicurezza nel corso dell'appalto, per eliminare o ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze fra rischi esportati dall'appaltatore e rischi propri del DL presso il quale viene eseguito il contratto, valutate nel modo che segue.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi deve essere finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e protezione da adottare per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori. Pertanto tale processo sarà legato sia al tipo di fase lavorativa in corso sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

La valutazione dei rischi si articola nelle seguenti operazioni:

- suddividere le lavorazioni/attività

- identificare i fattori di rischio
- identificare le tipologie di lavoratori esposti
- quantificare i rischi (stima della probabilità di esposizione e della gravità degli effetti)
- individuare e mettere in atto le misure di prevenzione necessarie.

Metodologia Adottata

La quantificazione e relativa classificazione dei rischi deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti; infatti, il rischio può essere visto come il prodotto della **Probabilità P** di accadimento per la **Gravità del Danno G**:

$$R = P \times G$$

Per quanto riguarda la probabilità di accadimento, si definisce una scala delle Probabilità, riferendosi ad una correlazione tra la criticità riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento dannoso, tenendo conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Di seguito è riportata la Scala delle Probabilità:

| Livello | Criteri |
|----------------|---|
| Non Probabile | L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili. Non sono noti episodi pregressi. |
| Possibile | L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in caso di eventi sfortunati. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. |
| Probabile | L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto. E' noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di |

| | |
|---------------------|--|
| | un danno. |
| Altamente probabile | Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato. Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero in situazioni operative simili. |

Per quanto concerne la GRAVITA', si fa riferimento al grado di reversibilità del danno.
Di seguito è riportata la Scala di GRAVITA'

| Livello | Criteri |
|---------------|---|
| Lieve | Infornuto o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili |
| Modesto | Infornuto o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile Esposizione cronica con effetti reversibili |
| Significativo | Infornuto o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti |
| Grave | Infornuto o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti |

Combinando le due scale in una matrice si ottiene la **Matrice dei Rischi** nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità dei danni.

Di seguito è riportata la matrice che origina dalle suddette scale:

| Legenda Rischio |
|-----------------|
| Basso |

| |
|-------------|
| Accettabile |
| Notevole |
| Elevato |

| GRAVITA' | | | |
|-----------|-------------|-------------------|-----------|
| LIEVE (1) | MODESTO (2) | SIGNIFICATIVO (3) | GRAVE (4) |

| PROBABILITA' | | | | |
|-------------------------|---|---|----|----|
| Non Probabile (1) | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Possibile (2) | 2 | 4 | 6 | 8 |
| Probabile (3) | 3 | 6 | 9 | 12 |
| Altamente probabile (4) | 4 | 8 | 12 | 16 |

| Classe di Rischio | Priorità Di Intervento |
|-----------------------------------|---|
| Elevato (12 ≤ R ≤ 16) | Azioni correttive Immediate L'intervento previsto è da realizzare con tempestività nei tempi tecnici strettamente necessari non appena approvato il budget degli investimenti in cui andrà previsto l'onere dell'intervento stesso. |
| Notevole (6 ≤ R ≤ 9) | Azioni correttive da programmare con urgenza L'intervento previsto è da realizzare in tempi relativamente brevi anche successivamente a quelli stimati con priorità alta. |
| Accettabile (3 ≤ R ≤ 4) | Azioni correttive da programmare a medio termine Intervento da inserire in un programma di interventi a medio termine ma da realizzare anche in tempi più ristretti qualora sia |

| | |
|---------------------------------------|---|
| | possibile attuarlo unitamente ad altri interventi più urgenti. |
| Basso ($1 \leq R \leq 2$) | <i>Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione</i> |

| 1. PRIMA PARTE | |
|--|---|
| TIPOLOGIA DI RISCHIO | RISCHI DA INTERFERENZA IMPORTATI DAL CANTIERE |
| DESTINATARIO DEL RISCHIO | LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI: |
| DESTINATARIO DELLE PRESCRIZIONI | COMMITTENTE/APPALTATORE LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI: E TERZI |

| | | | | |
|------------|--|--------------------------|------------------|------------------|
| 1.1 | Attività | | | |
| | CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI, PER IL CARICO E SCARICO DI MATERIALI E ATTREZZATURE | | | |
| | <p>Gli operatori della ditta esecutrice scaricheranno il materiale e le attrezzature dal loro mezzo di trasporto. Il mezzo verrà parcheggiato nell'area di sosta temporanea individuata.</p> | | | |
| | Rischi da interferenza | | | |
| | Rischio | Probabilità | Gravità | VDR |
| | <i>Urto di altri automezzi dell'Agenzia e di visitatori esterni come manutentori o fornitori</i> | <i>Non probabile (1)</i> | <i>Lieve (1)</i> | <i>Basso (1)</i> |
| | <i>Investimento pedoni da parte del mezzo di trasporto</i> | <i>Non probabile (1)</i> | <i>Lieve (1)</i> | <i>Basso (1)</i> |
| | <i>Investimento pedoni di materiale o attrezzature cadute dal mezzo di trasporto</i> | <i>Non probabile (1)</i> | <i>Lieve (1)</i> | <i>Basso (1)</i> |
| | Misure di sicurezza | | | |
| | | | | |

| |
|--|
| <p>PER L'IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedere nella zona del passo carraio e del cortile interno a passo d'uomo e con le dovute cautele • In caso di manovre di retromarcia o difficoltose, farsi aiutare da collega a terra • In caso di mancanza di segnalazione acustica di retromarcia, preavvisare utilizzando il clacson • Impegnare le aree di transito e sosta solo dopo aver assicurato correttamente il carico • Lasciare libere le vie di accesso e transito pedonale nonché le eventuali vie di fuga <p>PER I LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Astenersi dal transitare nella zona interessata dalle manovre • In caso di presenza nell'area interessata dalle manovre, porsi al riparo da possibili rischi, abbandonando immediatamente, ma con la dovuta cautela, la zona |
| <p>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</p> |
| <p>Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi</p> |
| <p>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</p> |
| <p>FUNZIONARIO INCARICATO</p> |
| <p>Stima dei costi per la sicurezza</p> |
| <p>Vedi contratto</p> |

| | | | | |
|------------|---|--------------------------|------------------|------------------|
| 1.2 | Attività | | | |
| | <p>MOVIMENTAZIONE DI PERSONE, CARICHI, MATERIALI E ATTREZZATURE DI LAVORO</p> <p>Il materiale e le attrezzature di lavoro verranno scaricati dall'automezzo della ditta esecutrice una volta parcheggiato nell'area di sosta temporanea individuata.</p> <p>Verranno trasportati all'interno dell'immobile attraverso opportuno percorso individuato ed opportunamente delimitato, unico percorso consentito agli addetti del cantiere, che ne faranno ordinariamente uso per gli spostamenti verticali.</p> | | | |
| | Rischi da interferenza | | | |
| | Rischio | Probabilità | Gravità | VDR |
| | <i>Urto di automezzi, per la presenza di altri automezzi dell'Agenzia e di visitatori esterni</i> | <i>Non probabile (1)</i> | <i>Lieve (1)</i> | <i>Basso (1)</i> |
| | <i>Investimento di pedoni, per caduta di materiali o attrezzature</i> | <i>Non probabile (1)</i> | <i>Lieve (1)</i> | <i>Basso (1)</i> |
| | Misure di sicurezza | | | |
| | <p>PER L'IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE</p> <p>Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare per gli spostamenti dall'esterno verso l'interno e viceversa il solo accesso individuato • Utilizzare per gli spostamenti verticali interni la sola scala o percorso individuato • Trasportare immediatamente il materiale tecnico scaricato in area di sosta nell'area interessata dall'intervento e depositarlo su superficie piana, in un'area indicata dal DL • Provvedere ad un corretto stoccaggio del materiale, evitando rischi di sconfinamento, rovesciamento o fuoriuscita • Provvedere affinché il trasporto merci e attrezzature dalle zone esterne all'area interessata verso l'interno sia effettuato solo in assenza di estranei • Non ingombrare le vie di fuga. Provvedere all'immediata rimozione di qualunque materiale o attrezzatura ingombri accidentalmente le aree esterne alla zona di | | | |

| | |
|--|---|
| | <p>intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non effettuare movimentazione carichi in presenza di autoveicoli • Non effettuare movimentazione carichi in presenza di persone <p>PER I LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI /TERZI Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Astenersi dal transitare nella zona interessata dalle manovre • In caso di presenza nell'area interessata dalle manovre, porsi al riparo da possibili rischi, abbandonando immediatamente, ma con la dovuta cautela, la zona • Impegnare la scala individuata per gli spostamenti verticali del cantiere, sia in via ordinaria che in caso di emergenza, adottando le cautele di cui alla parte terza del presente DUVRI |
| | Soggetto obbligato all'attuazione della misura |
| | Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi |
| | Soggetto deputato al controllo per conto del committente |
| | FUNZIONARIO INCARICATO |
| | Stima dei costi per la sicurezza |
| | Vedi contratto |

| | | | | |
|------------|--|--------------------------|------------------|------------------|
| 1.3 | Attività | | | |
| | DISMISSIONE E TRASPORTO ALL'ESTERNO DEI MATERIALI ASPORTATI | | | |
| | I materiali da dismettere verranno asportati dall'area di intervento e caricati su mezzo di trasporto dell'impresa appaltatrice. | | | |
| | Rischi da interferenza | | | |
| | Rischio | Probabilità | Gravità | VDR |
| | <i>Urto di altri automezzi dell'Agenzia e di visitatori esterni come manutentori o fornitori</i> | <i>Non probabile (1)</i> | <i>Lieve (1)</i> | <i>Basso (1)</i> |
| | <i>Investimento pedoni da parte del mezzo di trasporto</i> | <i>Non probabile (1)</i> | <i>Lieve (1)</i> | <i>Basso (1)</i> |
| | <i>Investimento pedoni di materiale di demolizione</i> | <i>Non probabile (1)</i> | <i>Lieve (1)</i> | <i>Basso (1)</i> |
| | <i>Inalazione di polveri</i> | <i>Non probabile (1)</i> | <i>Lieve (1)</i> | <i>Basso (1)</i> |
| | Misure di sicurezza | | | |
| | PER L'IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE Rispetto delle seguenti indicazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Delimitare l'area dell'intervento, impedendone l'accesso agli estranei • Porre attenzione nel trasporto dei materiali da dismettere, evitando di produrre detriti e polveri, che, nel caso, verranno asportati immediatamente • Non ingombrare le vie di fuga. Provvedere all'immediata rimozione di qualunque materiale o attrezzatura ingombri accidentalmente le aree esterne alla zona di intervento | | | |
| | PER I LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI / TERZI Rispetto delle seguenti indicazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Astenersi dal transitare nella zona interessata dalle manovre | | | |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• In caso di presenza nell'area interessata dalle manovre, porsi al riparo da possibili rischi, abbandonando immediatamente, ma con la dovuta cautela, la zona |
| | Soggetto obbligato all'attuazione della misura |
| | Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi |
| | Soggetto deputato al controllo per conto del committente |
| | FUNZIONARIO INCARICATO |
| | Stima dei costi per la sicurezza |
| | Vedi contratto |

| 1.4 | Attività | | | |
|-----|--|--------------------------|------------------|------------------|
| | <p>ACCANTIERAMENTO ESTERNO</p> <p>Verranno delimitate un'apposita area di sosta dei mezzi, un'area di stoccaggio temporaneo delle attrezzature e del materiale, un'area di stoccaggio del materiale di risulta. Verranno mantenute sgombre e praticabili le rimanenti aree di pertinenza dell'edificio, le scale, tutti i percorsi di esodo e i passi carrai.</p> | | | |
| | Rischi da interferenza | | | |
| | Rischio | Probabilità | Gravità | VDR |
| | <i>Caduta per urto materiali da lavoro, in seguito ad intromissione di estranei nell'area di lavoro</i> | <i>Non probabile (1)</i> | <i>Lieve (1)</i> | <i>Basso (1)</i> |
| | <i>Ferimento per effetti di taglio per urto materiali da lavoro, in seguito ad intromissione di estranei nell'area di lavoro</i> | <i>Non probabile (1)</i> | <i>Lieve (1)</i> | <i>Basso (1)</i> |
| | <i>Ustione per contatto elettrico diretto o indiretto per urto materiali da lavoro, in seguito ad intromissione di estranei nell'area di lavoro</i> | <i>Non probabile (1)</i> | <i>Lieve (1)</i> | <i>Basso (1)</i> |
| | <i>Inalazione di sostanze chimiche nocive, in caso di utilizzo da parte dell'operatore di cantiere</i> | <i>Non probabile (1)</i> | <i>Lieve (1)</i> | <i>Basso (1)</i> |
| | <i>Inalazione di polveri, in seguito ad intromissione di estranei nell'area di lavoro</i> | <i>Non probabile (1)</i> | <i>Lieve (1)</i> | <i>Basso (1)</i> |
| | Misure di sicurezza | | | |

| |
|---|
| PER L'IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE Rispetto delle seguenti indicazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere sgombre e praticabili: <ul style="list-style-type: none"> ○ le aree di pertinenza dell'edificio non delimitate ○ la scale ○ tutti i percorsi di esodo ○ tutte le scale d'emergenza ○ i passi carrai • Delimitare l'area dell'intervento, impedendone l'accesso agli estranei • Sollecitare con sufficiente anticipo l'abbandono di una zona più ampia di quella direttamente interessata dalle operazioni, da parte di estranei, quando le lavorazioni lo richiedano • Provvedere all'immediata rimozione di qualunque materiale o attrezzatura ingombri accidentalmente le aree esterne alla zona di intervento, con particolare attenzione alle vie di fuga |
| PER I LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI / TERZI Rispetto delle seguenti indicazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Astenersi dal transitare nell'area di cantiere, rispettando scrupolosamente la recinzione di cantiere e i segnali di segregazione dell'area • In caso di presenza in una zona contigua all'area di cantiere, limitare al massimo la permanenza nel luogo |
| Soggetto obbligato all'attuazione della misura |
| Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi |
| Soggetto deputato al controllo per conto del committente |
| FUNZIONARIO INCARICATO |
| Stima dei costi per la sicurezza |
| Vedi contratto |

| | | | | |
|------------|--|--------------------------|--------------------|------------------------|
| 1.5 | Attività | | | |
| | <p>INTERVENTO IN AREE OCCUPATE DA ATTIVITA' D'UFFICIO: EMERGENZA</p> <p>i lavoratori presenti in cantiere potranno utilizzare per la movimentazione persone e carichi di modesta entità, le scale d'emergenza, in senso anche contrario all'esodo.</p> | | | |
| | Rischi da interferenza | | | |
| | Rischio | Probabilità | Gravità | VDR |
| | <i>Incendio</i> | <i>Possibile (2)</i> | <i>Modesto (2)</i> | <i>Accettabile (4)</i> |
| | <i>Terremoto</i> | <i>Non probabile (1)</i> | <i>Modesto (2)</i> | <i>Basso(2)</i> |
| | <i>Altri eventi</i> | <i>Possibile (2)</i> | <i>Modesto (2)</i> | <i>Accettabile (4)</i> |
| | Misure di sicurezza | | | |
| | <p>PER L'IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza dell'Ufficio interessato dai lavori per l'utilizzo delle scale di emergenza • Attivare i propri addetti per la prevista cooperazione fra squadre ed adottare i comportamenti di sicurezza previsti dal proprio addestramento • In caso di presenza dei soli addetti dell'Ufficio interessato dai lavori, osservare scrupolosamente le disposizioni impartite da Coordinatore ed Addetti della Squadra per la Gestione delle Emergenze e Primo Soccorso • Non ingombrare le vie di fuga. Provvedere all'immediata rimozione di qualunque materiale o attrezzatura ingombri accidentalmente le aree esterne alla zona di intervento <p>PER I LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI / TERZI Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza dell'Ufficio interessato dai lavori per l'utilizzo delle scale di emergenza | | | |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Attivare i propri addetti per la prevista cooperazione fra squadre ed adottare i comportamenti di sicurezza previsti dal proprio addestramento |
| | Soggetto obbligato all'attuazione della misura |
| | Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi |
| | Soggetto deputato al controllo per conto del committente |
| | FUNZIONARIO INCARICATO |
| | Stima dei costi per la sicurezza |
| | Vedi contratto |

| 2. SECONDA PARTE | |
|--|--|
| TIPOLOGIA DI RISCHIO | RISCHI DA INTERFERENZA IMPORTATI DAL LUOGO DI LAVORO |
| DESTINATARIO DEL RISCHIO | LAVORATORI IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE/TERZI |
| DESTINATARIO DELLE PRESCRIZIONI | COMMITTENTE/ LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI: /TERZI |

| 2.1 | Attività | | | | | | | | |
|---|--|--------------------------|--------------------|---------|-----|---|----------------------|--------------------------|--------------------|
| | <p>ATTIVITA' D'UFFICIO: IMPIANTI</p> <p>Gli impianti esistenti sono adeguati alle norme di sicurezza, dotati di certificazione di collaudo/conformità e corredati di documentazione tecnica depositata presso il SPP dell'Ufficio interessato dai lavori e consultabile su richiesta da parte dell'impresa appaltatrice.</p> <p>Sono stati sottoposti, a regolare manutenzione ordinaria e, quando necessario, a manutenzione straordinaria, da parte di imprese dotate dei previsti requisiti di idoneità tecnico-professionale.</p> <p>Le notizie relative alla VDR impianti e attrezzature di lavoro sono inserite all'interno del DVR del DL presso cui viene eseguito il lavoro.</p> | | | | | | | | |
| | Rischi da interferenza | | | | | | | | |
| | <table border="1"> <thead> <tr> <th>Rischio</th> <th>Probabilità</th> <th>Gravità</th> <th>VDR</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Tutti i rischi relativi agli impianti previsti in DVR (elettrico, ferimento, urto, caduta, ecc.)</i></td> <td><i>Possibile (2)</i></td> <td><i>Significativo (6)</i></td> <td><i>Notevole(6)</i></td> </tr> </tbody> </table> | Rischio | Probabilità | Gravità | VDR | <i>Tutti i rischi relativi agli impianti previsti in DVR (elettrico, ferimento, urto, caduta, ecc.)</i> | <i>Possibile (2)</i> | <i>Significativo (6)</i> | <i>Notevole(6)</i> |
| Rischio | Probabilità | Gravità | VDR | | | | | | |
| <i>Tutti i rischi relativi agli impianti previsti in DVR (elettrico, ferimento, urto, caduta, ecc.)</i> | <i>Possibile (2)</i> | <i>Significativo (6)</i> | <i>Notevole(6)</i> | | | | | | |
| | Misure di sicurezza | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |

| | |
|---|--|
| <p>PER L'IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE</p> <p>Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare le dovute cautele nei contatti con componenti degli impianti • Non effettuare interventi o riparazioni o manomissioni su impianti o su macchine se non debitamente e preventivamente autorizzati dal Committente • Non utilizzare attrezzature e componenti non conformi alla norma e non sottoposte a regolare manutenzione • Non lasciare attrezzature e componenti sulle vie di circolazione e transito <p>PER I LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI / TERZI</p> <p>Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non manipolare alcuna attrezzatura o materiale dell'impresa • Astenersi dall'utilizzare apparecchiature non autorizzate dal DL | |
| Soggetto obbligato all'attuazione della misura | |
| Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi | |
| Soggetto deputato al controllo per conto del committente | |
| FUNZIONARIO INCARICATO | |
| Stima dei costi per la sicurezza | |
| Vedi contratto | |

| | | | |
|------------|---|----------------------|--------------------|
| 2.2 | Attività | | |
| | ATTIVITA' D'UFFICIO: EMERGENZA | | |
| | Rischi da interferenza | | |
| | Rischio | Probabilità | Gravità |
| | <i>Incendi</i> | <i>Possibile (2)</i> | <i>Modesto (2)</i> |
| | <i>Altri eventi</i> | <i>Possibile (2)</i> | <i>Modesto (2)</i> |
| | Misure di sicurezza | | |
| | <p>PER I LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTRICE/SUBAPPALTRICE Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza dell'Ufficio interessato dai lavori per l'utilizzo delle scale di emergenza • Attivare i propri addetti per la prevista cooperazione fra squadre ed adottare i comportamenti di sicurezza previsti dal proprio addestramento • Non utilizzare fiamme libere <p>PER I LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI / TERZI Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza dell'Ufficio interessato dai lavori per l'utilizzo delle scale di emergenza • Attivare i propri addetti per la prevista cooperazione fra squadre ed adottare i comportamenti di sicurezza previsti dal proprio addestramento | | |
| | Soggetto obbligato all'attuazione della misura | | |
| | Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi | | |
| | Soggetto deputato al controllo per conto del committente | | |
| | FUNZIONARIO INCARICATO | | |
| | Stima dei costi per la sicurezza | | |
| | Vedi contratto | | |

3.1 PROCEDURA PER L'UTILIZZO DELLE SCALE D'EMERGENZA IN VIA ORDINARIA

| | |
|-------------------------------------|---|
| TIPOLOGIA DI RISCHIO | RISCHI DA INTERFERENZA IMPORTATI DAL CANTIERE |
| DESTINATARIO DELLA PROCEDURA | LAVORATORI IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE/TERZI |
| | COMMITTENTE/ LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI: /TERZI |

| | | | |
|------------|--|--------------------------|------------------|
| 3.1 | Attività | | |
| | <p>CANTIERE: UTILIZZO SCALE D'EMERGENZA PER MOVIMENTAZIONE PERSONE O COSE</p> <p>Sarà individuato un percorso, esclusivo o promiscuo, che potranno utilizzare i tecnici del cantiere.</p> <p>Tecnici ed operatori del cantiere potranno utilizzare ove previsto e in accordo con la struttura interessata, per spostamenti e trasporto di materiale poco ingombrante, la scale utilizzate in caso di emergenza. Tali scale non saranno in linea generale, area di cantiere.</p> | | |
| | Rischi da interferenza a carico lavoratori Agenzia Entrate/terzi | | |
| | Rischio | Probabilità | Gravità |
| | <i>Caduta per urto materiali da lavoro, in seguito al passaggio di dipendenti Agenzia Entrate o visitatori nelle scale d'emergenza</i> | <i>Non probabile (1)</i> | <i>Lieve (1)</i> |
| | <i>Ferimento per effetti di taglio per urto materiali da lavoro, in seguito al passaggio di dipendenti Agenzia Entrate o visitatori nelle scale d'emergenza nell'area di lavoro</i> | <i>Non probabile (1)</i> | <i>Lieve (1)</i> |
| | | | VDR |
| | | | <i>Basso (1)</i> |
| | | | <i>Basso (1)</i> |

| | | | |
|--|--------------------------|------------------|------------------|
| <i>Inalazione di sostanze chimiche nocive, o visitatori nelle scale d'emergenza nell'area di lavoro</i> | <i>Non probabile (1)</i> | <i>Lieve (1)</i> | <i>Basso (1)</i> |
| <i>Inalazione di polveri, o visitatori nelle scale d'emergenza nell'area di lavoro</i> | <i>Non probabile (1)</i> | <i>Lieve (1)</i> | <i>Basso (1)</i> |
| Misure di sicurezza | | | |
| <p>PER I LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTRICE/SUBAPPALTATRICE Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedere con cautela all'interno della scala d'emergenza, specie in caso di percorso contrario al senso dell'esodo (in salita) ed in caso di trasporto materiale • Invertire immediatamente il percorso, se contrario al senso dell'esodo, in caso di allarme ed evacuazione, attenendosi alle indicazioni della squadra per la gestione delle emergenze dell'Ufficio interessato dai lavori • Eseguire il trasferimento di materiale più ingombrante fuori dell'orario di servizio • Nel caso in cui la zona dei lavori sia immediatamente adiacente alle scale d'emergenza, segregare accuratamente quel lato e impedire con opportuna segnaletica l'accesso ad estranei <p>PER I LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI / TERZI Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedere con cautela all'interno delle scale d'emergenza. • Nel caso in cui si rilevi la presenza di addetti del cantiere in transito, non imboccare le scale, o altrimenti, nel caso sia indispensabile servirsi delle scale d'emergenza (esempio: unicità del percorso di accesso), posizionarsi su uno dei pianerottoli a ridosso della parete per evitare contatti rischiosi ed attendere che i lavoratori del cantiere siano passati oltre • Attivare i propri addetti per la prevista cooperazione fra squadre ed adottare i comportamenti di sicurezza previsti dal proprio addestramento | | | |
| Soggetto obbligato all'attuazione della misura | | | |
| Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi | | | |

| | |
|--|---|
| | Soggetto deputato al controllo per conto del committente |
| | FUNZIONARIO INCARICATO |
| | Stima dei costi per la sicurezza |
| | Vedi contratto |

3.2 PROCEDURA PER L'UTILIZZO DELLE SCALE D'EMERGENZA IN CASO D'EMERGENZA

| | |
|-------------------------------------|---|
| TIPOLOGIA DI RISCHIO | RISCHI DA INTERFERENZA IMPORTATI DAL CANTIERE |
| DESTINATARIO DELLA PROCEDURA | LAVORATORI IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE/TERZI |
| | COMMITTENTE/ LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI: /TERZI |

MODIFICA AL PIANO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

- 3.2.1** Per tutta la durata dei lavori, l'organizzazione interna dell'ufficio non verrà modificata qualora la parte interessata dai lavori non sia utilizzata per uffici ovvero percorsi di esodo ovvero scale di emergenza.
In caso contrario si renderà necessario modificare l'organizzazione interna e quindi aggiornare la procedura di emergenza durante l'esecuzione dei lavori.
- 3.2.2** In linea generale i lavoratori, gli utenti e tutti i visitatori si atterranno scrupolosamente alle indicazioni degli *addetti alla gestione dell'emergenza*, i cui nominativi sono affissi ai piani e riportati nel Piano per la Gestione dell'Emergenza dell'Ufficio interessato dai lavori.
1. Gli *addetti della squadra per la gestione dell'emergenza* contatteranno immediatamente i lavoratori del cantiere, facendo riferimento agli addetti all'emergenza del cantiere stesso, e daranno indicazione di allontanarsi immediatamente arrestando eventuali macchine in funzione
 2. Il personale seguirà le istruzioni del Piano d'Evacuazione, imboccando i percorsi d'esodo previsti, collaborando all'esodo dei terzi presenti e seguendo scrupolosamente le indicazioni degli *addetti*

Si allegano:

| DOCUMENTI | SI | NO |
|--|-----------|-----------|
| Estratto DVR dell'azienda ospitante (DL presso il quale viene eseguito l'appalto) | | |
| PE dell'azienda ospitante (DL presso il quale viene eseguito l'appalto) | | |
| Verbale di sopralluogo | | |
| Verbale delle riunioni preliminari di coordinamento svolta tra Committente, DL presso il quale viene eseguito l'appalto e Ditta Appaltatrice | | |
| POS | | |
| DVR dell'Appaltatore ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008, limitatamente ai rischi specifici dell'appalto in argomento | | |
| Autocertificazione idoneità tecnico professionale impresa appaltatrice/assenza cause esclusione | | |
| Certificato iscrizione CCIAA | | |
| Planimetria della zona dei lavori | | |
| Schemi di impianti | | |
| Libretto uso e manutenzione di macchine / Attrezzature: dichiarazione conformità macchine, attrezzature e opere provvisoriale | | |
| Schede di sicurezza delle sostanze pericolose utilizzate nell'ambito dell'appalto | | |
| Documentazione comprovante la avvenuta formazione ed informazione dei lavoratori della ditta appaltatrice, relativamente alle attività oggetto d'appalto | | |
| DURC della ditta appaltatrice | | |

Il Datore di Lavoro Committente ed il Datore di Lavoro Appaltatore si impegnano a fornire ai lavoratori interessati tutte le informazioni e la formazione sui rischi specifici presenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare.

Luogo, data.

..... ,

| Azienda presso cui viene eseguito il contratto Datore di Lavoro | Committente | CSP/CSE Cantiere | Appaltatore |
|--|--|------------------|-------------|
| <p>IL DIRETTORE DELL'UFFICIO</p> <p>.....</p> <p>Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs. 39/93</p> | <p>IL DIRETTORE DELL'UFFICIO</p> <p>.....</p> <p>Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs. 39/93</p> | | |

Committente AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA
Via della Fortezza n. 8 – 50129 Firenze.

Oggetto Lavori di risanamento di n.2 terrazze di copertura del fabbricato sede della Direzione Provinciale e Ufficio Provinciale-Territorio a Grosseto

Ubicazione Piazza Ferretti n.1 - 58100 Grosseto



| | | | |
|------------------------|-----------------------------|-----|------------|
| Elaborato n. 11 | Piano di uso e manutenzione | REV | DATA |
| N. revisione | | 01 | 20/12/2017 |

Per l'Agenzia delle Entrate
Il Capo Settore

SANTI MARINO

Per l'Agenzia delle Entrate
Il progettista

MARTA DE LUCA

Firmato digitalmente

PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI.

Il presente Piano di Manutenzione, a corredo del progetto esecutivo, è redatto in conformità all'art. 38 del D.P.R. 207/2010 (articolo in vigore alla data di progettazione), data la natura dell'opera viene redatto in forma semplificata prendendo principalmente in considerazione il sottoprogramma dei controlli e quello degli interventi di manutenzione.

1. Descrizione dell'elemento tecnico manutenibile

Gli elementi di cui al presente piano di manutenzione sono n.2 **terrazze di copertura** situate ai piani terzo e quarto dell'immobile sito in Piazza Ferretti n.1 a Grosseto, sede della Direzione Provinciale dell'Agencia delle Entrate di Grosseto.

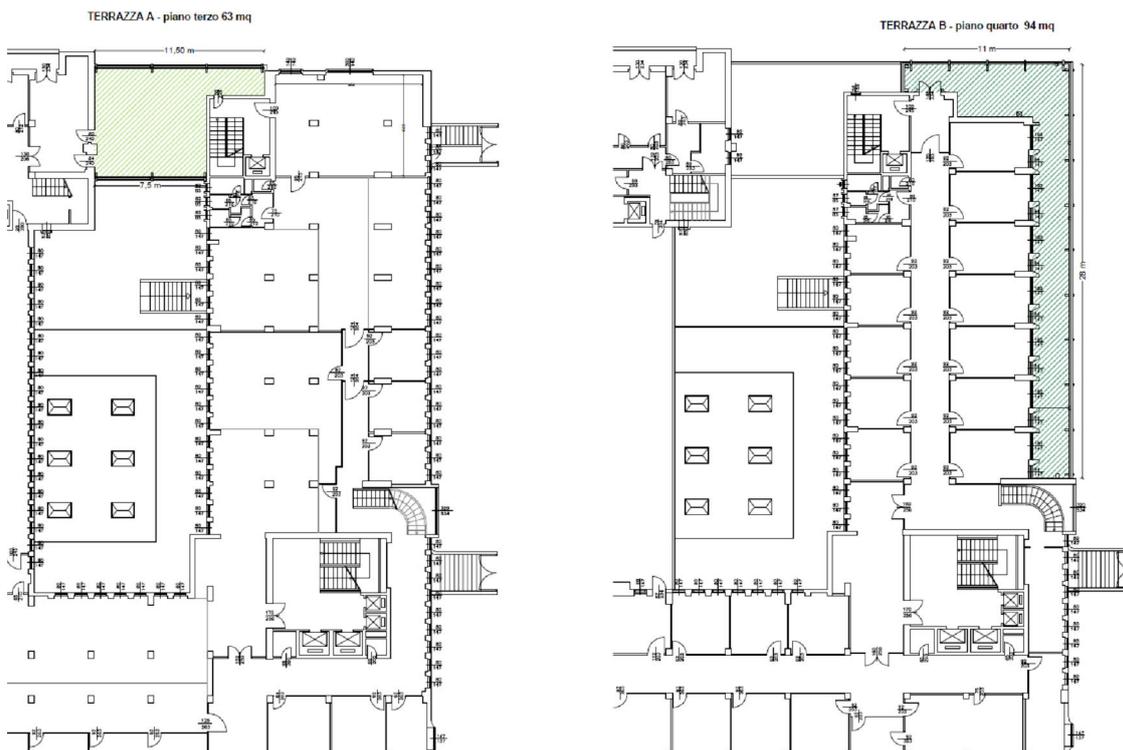
Lo strato di impermeabilizzazione verrà steso sopra l'attuale pavimento e al di sopra di detto strato verrà posata nuova pavimentazione in klinker.

Gli elementi di nuova realizzazione da mantenere in efficienza sono:

- Il pacchetto di impermeabilizzazione costituito da n.2 strati di malta elastica bicomponente tipo Mapelastic, con interposta rete antifrattura;
- I nuovi tubi di scolo del tipo messicano tipo Mape Drain Kit;
- Le canalette realizzate in traccia per convogliare l'acqua stagnante ai pluviali;
- Le scossaline metalliche riposizionate sulle soglie delle porte finestre;
- La nuova pavimentazione in klinker, incluso lo zoccolino di perimetro;
- Il corrimano in tubolare di ferro verniciato per adeguare l'altezza del parapetto;

2. Collocazione dell'elemento nell'intervento

L'intervento interessa i piani terzo e quarto secondo le planimetrie sotto riportate:



3. Modalità d'uso corretta

Le terrazze, quale modalità d'uso corretta, necessitano di una costante e periodica manutenzione al fine di garantire un funzionamento efficiente e prolungato nel tempo.

4. Manutenzione

Di seguito si riportano i controlli e gli interventi manutentivi da effettuare periodicamente sulle superfici oggetto di intervento al fine di mantenerle in buono stato d'uso e di conservazione.

Frequenza: annuale (manutenzione programmata)

Tipologia dei controlli:

1. Controllo della pulizia dei luoghi. Eseguire periodicamente le normali operazioni di pulizia con prodotti non aggressivi; : pulizia dei fori di scolo e delle reti antifoglia;
Controllo della funzionalità delle canalette di scolo e dei fori di smaltimento delle acque meteoriche attraverso getti di acqua (preferibilmente nel periodo estivo);
2. Controllo della funzionalità e dell'integrità delle lattronerie;

3. Controllo dell'integrità del corrimano; controllo della integrità delle saldature e degli inghisaggi; controllo della stabilità della vernice di protezione; rilievo di eventuali fenomeni di degrado in atto;

Requisiti da verificare:

Buon funzionamento della raccolta acque; integrità degli elementi di nuova installazione.

Anomalie riscontrabili:

Difficoltà nello smaltimento delle acque in prova di allagamento per presenza materiali/sporcizia nelle canalizzazioni. Evidenza di parti che hanno subito urti, crepe nella pavimentazione e nei risvolti dello strato di impermeabilizzazione. Presenza di macchie di ruggine.

Frequenza biennale (manutenzione non programmata)

In funzione dello stato di conservazione delle opere, si potrà valutare l'opportunità di :

- Operare una pulizia specifica dei fori di scolo, sostituire la rete antifoglia nelle canalette;
- serrare le parti bullonate del corrimano, riverniciare il corrimano e gli elementi in ferro.

5. Disposizioni finali

Le operazioni di controllo e manutenzione dovranno essere svolte seguendo le prescrizioni della normativa vigente in materia degli infortuni sul lavoro ed in particolare del d.lgs. 81/2008 che attribuisce obblighi di prevenzione al datore di lavoro, ai dirigenti, ai preposti ed agli stessi lavoratori. Le responsabilità di queste figure sono distribuite ai vari livelli, in relazione alle specifiche attribuzioni e competenze.

Il Progettista
ing. Marta De Luca